



il PASQUINO COLONIALE



200 reis

SETTIMANALE UMORISTICO - MONDANO - ILLUSTRATO
ESCE OGNI SABATO

Anno XXXI - N. 1.413 - S. Paulo, 31 Luglio, 1937 - Uffici: Rua José Bonifacio, 110 - 2.ª Sobreloja

dal medico

Disegno di Angelo Scala — Parole di Luigi
Satira — Musica di Pasquale Conzo.



- Scusi, lei é specialista per il fegato?
- Per l'appunto.
- Meno male! Vuole spiegarmi come si fa alla veneziana?

il CHINATO CINZANO

é fabbricato con puro vino di uva ed é
un ottimo ricostituente

la pagina più scema

gran mondo



— Vi occupate di giornalismo, di arte, di finanza? A quel che vedo avete le mani un po' dappertutto!

comparse



LEI — Come vi chiamate?
LUI — Alessandro Manzoni.
LEI — Perbacco! Avete un nome celebre!
LUI — Lo so. Ho già lavorato in tre films.

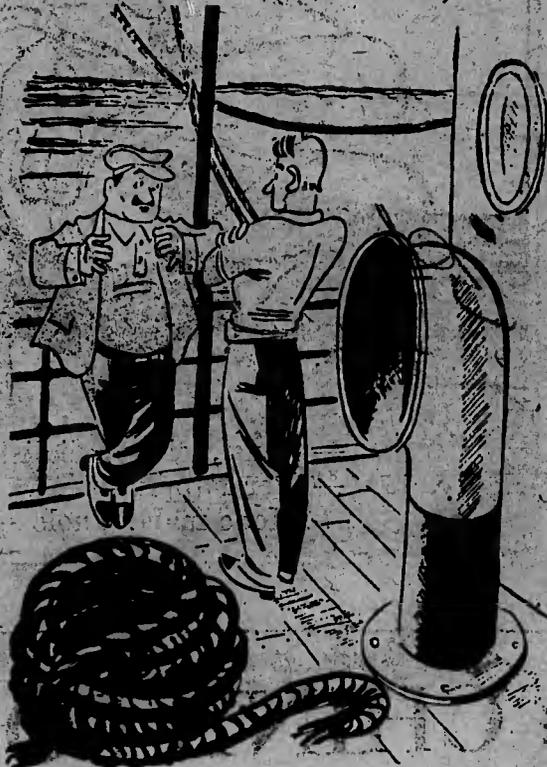
Usi sempre "AURORA" la migliore stoffa!

indelicately



IL PROPRIETARIO — E' una vera porcheria! Vengono, vogliono provare l'articolo e poi se ne vanno senza comprare niente!

in crociera



— Dato che dovremo dormire insieme, l'avverto che io russo, sono sonnambulo, casco spesso dal letto e parlo quasi tutta la notte.
— Confidenza per confidenza, le dirò che io dormo sempre con una pistola sotto il cuscino.

Pav.

Sala

Prab.

Est.

N. e. ord.



Ing. Luigi Pirani

romanticismo



LEI — Tutto ti parla sempre di me, tutto ti parla sempre di me; mai una volta che ci sia qualcosa che ti dica che ho bisogno di un vestito!

giallo

— Il cadavere è stato forse spostato?... — domandò il celebre Tim Tom all'Agente Spike fissando a lungo il corpo immoto del banchiere Martin.

— Nossignore.
— Molto bene, perché a me non piace occuparmi di spostati, neppure se si trattasse di mio figlio, figuratevi!... Non li posso soffrire gli spostati, io!

— E' giusto.
— Dunque, la posizione del morto era...

— Era floridissima, signore: la posizione di Banchiere. Meglio così; e, ditemi, Spike, nessuno è entrato in questa stanza prima di me?...

— E' entrato il servitore del Banchiere, stamani, quando ha trovato il corpo...

— Si tratta di persona fidata?

— Fidatissima, a quanto mi dicono.

— Bene, perché non vorrei mi si accusasse di aver sottratto l'argenteria, come purtroppo accade talvolta quando nella stanza del delitto, oltre al poliziotto incaricato dell'affare, entrano degli estranei... Chiamatemi intanto questo servitore!

L'agente Spike scomparve per riapparire alcuni istanti dopo accompagnato da Gesualdo Burke, il fedele servo del Banchiere.

— Siete voi Battista?...

— Nossignore, sono Gesualdo Burke...

— E' strano: com'è che non vi chiamate Battista?...

— Non saprei... forse la mia fama...

— Non m'interessa... Ditemi piuttosto: siete al servizio del Banchiere da molti anni?...

— L'ho visto nascere, signore.

— Molto interessante... e com'era, ditemi?...

— Era... chi?...

— Per tutti i diavoli: chie-

do com'era il neonato!... Mi interessano sempre i neonati, Capirete... sono padre anch'io.

— Era bellissimo, roseo, paffuto e pesava circa cinque Kg.

— Magnifico!... e la balia?...

— Un bel tocco di ragazza, floridissima...

— Ehm... ehm... Mandatemi un po' questa balia!

— Ma, s'ignore... essa è morta, in tarda età, or sono quindici anni!

— Pazienza, mandatemi allora la cameriera...

Comparve la cameriera di Casa Martin: alta, slanciata, con occhi nerissimi e una massa di capelli biondo cenere aureolanti il volto pallido e sofferente.

— A quanto vedo... osservò Tim Tom, guardando con occhio benevolo la ragazza — siete molto stanca, forse commossa...

— Sissignore, io confesso.

— Dov'eravate nel momento del delitto?

— A letto, signore...

— E in questo momento?...

— Mi ero gettata nuovamente sul letto.

— Bene, bene; potete ritornarvi. Vi prego anzi di non allontanarvi per alcun motivo dalla vostra camera. Verò io stesso a interrogarvi quando io crederò opportuno!... Andate!

— E voi — concluse Tim Tom — rivolgendosi all'Agente Spike — tornate domattina per il proseguimento dell'inchiesta... E voi, Battista... cioè Gesualdo, fate in modo che fino a domani nessuno entri più in questa stanza, anzi... nessuno penetri in questa casa, intesi?...

E quando fu solo, Tim Tom si diresse cautamente verso la camera della donna, onde procedere all'interrogatorio.

ERMANNO BORLA

E' PERICOLOSO ANDARE A TENTONI specialmente se si tratta della propria salute! Fate le vostre compere nella

"PHARMACIA THESOIRO"

Preparazione accurata. Consegna a domicilio. Aperta giorno e notte. Prezzi di Drogheria. Direzione del Farmacista

LARocca
RUA DO THESOIRO, 85
(antico 7)
Telefono: 2-1470



PREPARADOS DE VALOR DA

Flora Medicinal

RUA SAO PEDRO N.º 38
CARUBA'

O melhor medicamento para o estomago especialmente na gastralgia e dispesia flatulenta.

JURUPITAN

Combate as colicas e congestões de figado, os calculos hepaticos e a ictericia.

Os nossos productos vendem-se em todas as pharmacies e drogarias do Estado de São Paulo

Unicos distribuidores em S. Paulo: — D. CIRILLO & IRMAOS — Rua Quirino de Andrade n.º 211 — São Paulo — Teleph. 2-1400

CUIDADO COM AS IMITAÇÕES E FALSIFICAÇÕES
A todas as pessoas que nos devolverem o coupon abaixo, devidamente preenchido remetteremos gratuitamente o nosso util catalogo scientifico.

J. MONTEIRO DA SILVA & C.

Nome:

Rua:

Cidade:

Estado: (PC)



Emuli di
Dannunzio

— Ah, lasso me!
— Che festi? Or deli-
ti placa! Di, cosa a ter-
ra prostrato cerchi?
— Ah, ritrovar nol pos-
so! Ove si cela?
— Oh, sposo!
— Oh, rabbia!
— Oh, cielo!
— Oh, sdegno!
— Oh, Numi!
— Orribil giorno è que-
sto! Ove s'alberga? In-
vano al suol magic e mu-
tande ho sparso ed ho i
recessi tutti in van frugati.
— Cosa perdesti? Dim-
mi, a me il confida!
— Oh, fatal dubbio!
Ove mio figlio andonne?
— Uscia poc' anzi.
— Ah, dunque tu nol
sai?
— Non sollo!
— Oh, rabbia!
— Oh, cielo!
— Oh, sdegno!
— Oh, ira!
— Ebben si cerchi e in-
nazi a me si traggia!
Ei di crudel tormento ca-
gion emmi. Ei trafugato
m'ha... Muoia il ribal-
do!
— Ma che feceti il fi-
glio? Deh, rispondi!
— Egli l'ha preso! Del
suo ho sete sangue e un
gran macello, s'ei non ren-
derallo, non renderallo al
genitor furente, un qui fa-
ró tra poco gran macello!
— Piantala, dunque in-
citrullito vecchio, con que-
ste tue tragedie cotidia-
ne! Parla, che t'ange?
Te l'impongo, alfine!
— Non trovo più il bot-
tone del colletto!
— Oh, te infelice! Sul
comò nol vedi? Che ti
venga improvviso un acci-
dente!
— Oh, ciel!
— Oh, sdegno!
— Oh, numi!
— Oh, lasso!
— Oh, lesso!

NINO CANTABINE

IL PASQUINO COLONIALE

SETTIMANALE UMORESTICO - MONDANO - ILLUSTRATO
ESCE OGNI SABATO

Proprietario
GASTANO CRISTALDI
Responsabile
ANTONINO CARBONARO

ABBONAMENTI S. PAOLO
APPETITOSO, anno.. 300
LUSSORIOSO, anno.. 500
SATIRIACO, anno... 1000

UFFICI:
E. JOSE' BONIFACIO, 110
2.° SOBRELLOJA
TEL. 2-6236

ANNO XXXI
NUMERO 1413

S. Paolo, 31 Luglio, 1937

NUMERO:
S. Paolo.. 300 réis
Altri stati. 300 réis



— Ridi ancora pen-
sando alla Società delle
Nazioni?
— Macché! Penso alla
filosofica figura di Lord
Plymouth!

dell'uomo simpatico

Un insegnante di ottimismo all'Univer-
sità di Nuova York ha fissato in
cinque raccomandazioni il metodo
fondamentale per riuscire simpati-
co: 1. Far buona impressione fin dal
primo momento e perciò sorridere:
Chevalier e la Pickford sorridono sempre. — 2.
Chiamare per nome i vostri conoscenti; questo
dá un senso di intimità. — 3. Tacere; interes-
sarsi a ciò che dice l'interlocutore. — 4. Parla-
re delle cose che interessano l'altro. — 5. Am-
mirario: se gli parlate di lui egli vi ascolterà
per delle ore senza annoiarsi.

Siccome io non sono di quegli eroi che si in-
oculano il virus per studiare su se stessi il de-
corso delle malattie, né uno di quei semplici che
appena hanno comperato la rotella per tagliare
il vetro rientrano in casa a sperimentarla, non
ho messo alla prova quelle regole, ma ho osser-
vato in giro i risultati della loro applicazione in-
consapevole. E ho visto:

1. Davanti a un cinematografo due signore
che guardavano le fotografie esposte; una delle
due, per convincere l'altra ad andare in un altro
cine, trovò questo argomento definitivo: "Quei-
l'antipatico di Kiepura ride sempre".

2. A un conoscente del quale non ricordavo
il cognome, ma che aveva un leggiadro "Ugo"
ricamato sulla caniccia all'altezza del sesto spa-
zio intercostale, domandai: "Come va, caro
Ugo?". Ed egli, dono avere masticato alcuni mo-
nosillabi inconcludenti, mi raccontò una com-
plicitissima vicenda nella quale l'episodio più
importante era questo: che il capufficio gli di-
ceva: "Ma ella ammetterá, egregio cavaliere...".

3. Io non parlerei mal. Poiché nulla mi sem-
bra meritevole di essere detto, e riduco al mi-
nimo le mie parole, e lascio che ognuno si ten-
ga la propria opinione e mi guardo bene dal-
l'imporgli la mia, per molte persone io sono "un
cretino che brilla per il suo silenzio".

4. Una giovane automobilista, mentre l'agen-
te iniziava la mimica un po' spettacolare della
contravvenzione, disse: "Che mestiere, eh?".
Evidentemente la giovane contravventrice si
proponeva di riuscirgli simpatica, condividendo
la sua pena nel dover adempiere a un così in-
grato dovere. Conseguenza: denuncia per ol-
traggio a un funzionario nell'esercizio delle sue
funzioni.

5. Una nota scrittrice si è recata dal senato-
re Agnelli per avere una riduzione sul prezzo
di una "1500". Per entrare nelle sue grazie, la
scrittrice ha cominciato a parlargli della Fiat.
Il senatore l'ha ascoltata per un minuto o due
e le ha risposto: "Pretenderebbe di dirmi sulla
Fiat delle cose che io non sappia ancora?".

non credo che parte di riuscire sim-
patici si insegni. La simpatia è una
scintillazione improvvisa, è un feno-
meno dovuto a chissá quali affinitá
e a chissá quali correnti. Ci sono
nomini con i quali non riusciremo
mai a metterci in sintonia, sebbene ne apprez-
ziamo i meriti; delle donne che ci respingono
nonostante i loro richiami; le belle maniere non
sono che la vernice, i motivi decorativi di quel-
la supereterodina che è il nostro sistema ner-
voso; il meccanismo è nell'interno e le onde non
sono modificabili.

Damone e Pizia, filosofi pitagorici che vive-
vano a Siracusa verso il 360 avanti Cristo, era-
no celebri per l'amicizia che li univa. Pizia,
condannato a morte dal tiranno Dionigi, chiese
un breve permesso per sistemare le sue faccen-
de, e lasciò Damone in garanzia. Siccome Pizia,
al momento buono, non si vedeva, Damone si
preparava a subire il supplizio al posto suo
quando Pizia apparve. Il tiranno, commosso per
tale atto di probità, li invitò tutti e due a te-
nergli una bella conversazione sull'amicizia, con-
cesse la grazia, elogiò i loro sentimenti e chie-
se d'essere accolto come terzo nel loro affetto.

Egli aveva fatto ciò che l'americano consi-
glia: li aveva invitati a discorrere della loro
specialità, non io aveva chiamato Pizia, l'altro
lo aveva chiamato Damone. Probabilmente ave-
va anche sorriso, e veder sorridere un tiranno
non è come veder sorridere Gilberto Govi. Ma
giurerei che i due filosofi, quando più tardi la
loro conversazione cadeva sul tiranno, non di-
cevano: Quel simpaticone di Dionigi", ma da
onesti siciliani che hanno sulle labbra ciò che
hanno nel cuore, esclamavano: "Quel fetente!".

PITIGRILLI
(per encomenda)

TUTTI DEVONO TENERE IN CASA UN FLACONCINO DI
"Magnesia Calcinata Carlo Erba"

Il Lassativo ideale — UNICO AL MONDO — Il purgante migliore

Efficacissimo rinfrescante dell'apparato digerente.

PER PURGARVI, ACQUISTATENE OGGI STESSO UNA LATTINA DA UNA DOSE

cose di casa

Per sistema, noi manteniamo sempre 3.000 copie del "Pasquino" che costituiscono la "quota d'esperimento".

Queste 3.000 copie vengono regolarmente spedite a 3.000 indirizzi nuovi, i cui destinatari, una volta accettato o respinto il nostro Settimanale, vengono trasferiti al conveniente schedario. La quota d'esperimento, però, grazie ad una sistematica sostituzione di nuovi indirizzi, rimane sempre la stessa.

Con questo sistema (brevettato), ci è già stato possibile raggiungere una tiratura rispettabile — tuttavia, contiamo aumentarla ancora. Dentro uno o, al massimo, due anni, non ci sarà casa d'italiano in cui il "Pasquino" non giunga, all'alba d'ogni sabato, benigno come il sole e saporito come il sale.

I coloniali ci aiutino in questo sforzo altruista e patriottico, fornendoci indirizzi, diffondendo il "Pasquino" — o, almeno, facendoci sapere senza inutile spreco di copie, se sono dei fessi o dei furbi, sospendendo o accentando con cortese sollecitudine la rimessa.

Italiani!

Noi il dovere verso la Patria lo facciamo stampando il giornale — voi fatelo pagandoci l'abbonamento. Anche quest'atto, che a prima vista sembra un affare, è una forma di estrinsecazione dell'amore verso la madre terra.

E passiamo all'ordine del giorno.

* * *

● — **Raccomandata:**

Quando un servo del Signore cambia indirizzo, il Signore lo sa, ma noi no. Noi lo sapremo quando ne saremo avvisati (posta, telefono, telegrafo, radio).

● — **Assicurata:**

Il "Pasquino" migliorerà sempre. A dicembre, il Numerissimo. Da gennaio in poi, revisione tipografica, topografica, cromatica, redazionale e pubblicitaria.

Il "Pasquino" vestirà bene anche che noi dovessimo arrivar nudi — nudi alla metà — cintola in giù, al traguardo.

● — **Espresso:**

— Ludovico Lazzati è...

Coro:

— Un fesso!

* * *

● — **Uffici pubblicitari, in guardia:**

Cambia la Tabella.

Cambia, cioè migliora (per noi). Perché non rinnovate i vostri contratti, prima di tal fatal decreto?

IL SERPENTE A SONAGLI

P A R A V E N T I

il miglior caffè nel paese del caffè

la bella Tina

— Conoscete a bella Jina? Quella della canzone? Ah no! Si tratta di molto meglio. Una americanina al cento per cento con due occhi così, con due labbra così, con due seni così che la rendono una delle più attraenti ragazze di New York.

Quand'era prima commessa del più grande emporio della città ogni volta che si recava al magazzino qualcuno la seguiva. Un giorno le capitò un corteggiatore d'eccezione: il re degli spazzolini da denti che passeggiava in incognito accompagnato dal suo segretario. Appena il ricco ingegnoso Barton vide Jina gridò: — Per G'ove! Guardate, Mister Jim, quella splendida figliuola che passa laggiù!

Jim il segretario guardò e ammirò.

— Splendida veramente!

— Ebbene, non ce la lasciamo sfuggire. Affrettiamo il passo e non perdiamola d'occhio.

Si misero a seguirla e dopo dieci minuti di strada videro che la ragazza entrava nel grande emporio dove era impiegata.

Barton e Jim entrarono anche loro senza esitare.

— Il signore desidera? — chiese Jina indirizzandosi al re degli spazzolini da denti nel quale aveva riconosciuto il corteggiatore di poco prima.

Barton non rispose. Tirò fuori il portafoglio.

— Ecco mille dollari.

— Che desidera per questa somma?

— Vorrei qualchecosa di poco banale.

— Ciò dipende dal suo gusto signore...

— Bene. Allora datemi un bacio da mille dollari.

— Subito — rispose la bella Jina. E indirizzandosi a una vecchia commessa tutta rugosa che metteva a posto delle scatole: — Signora White, volete dare a questo signore un bacio da mille dollari?

Barton rimase per un istante interdetto poi riprendendo il suo abituale sangue freddo si rivolse al segretario e disse: — Jim per favore pigliate in consegna la merce.

Il giovanotto dovette subire.

Ma l'avventura non finì lì. Il red egli spazzolini da denti e la spiritosa commessa si rividero, si intesero, diventarono ben presto amici per la pelle tant' più che la pelle di Jina era bianca come il latte e morbida come la seta.

VENDONSI

Ricette nuove per vini nazionali che possono gareggiare con vini stranieri, utilizzando le vinacce per vino fino da pasto. — Per diminuire il gusto e l'odore di fragola.

Fare l'encianina: (Colorante naturale del vino). — Vini bianchi finissimi. — Vini di canna e frutta.

Birra fina che non lascia fondo nelle bottiglie. Liquori di ogni qualità. Bibite spumanti senza alcool. Aceto, Citrato di magnesia, Saponi, profumi, miglioramento rapido del tabacco e nuove industrie lucrose.

Per famiglia: Vini bianchi e bibite igieniche che costano pochi réis il litro. Non occorrono apparecchi.

Catalogo gratis, OLINDO BARBIERI, Rua Paraizo, 23. S. Paolo.

N. B.—Si rendono buoni i vini nazionali, stranieri, acidi, con muffa, etc.

La ragazza lasciò il magazzino e s'installò in un magnifico appartamento. Barton era innamorato pazzo. Ma non per questo trascurava gli affari. Anzi ensava sempre di ingrandire l'azienda. Infatti dopo qualche tempo prese in affitto dei vasti locali nella 225ª Strada. V'installò i nuovi uffici e riservò per sé il migliore salone.

Era o non era il direttore generale della Compagnia

DR. TIPALDI

Medicina e Chirurgia in generale

Trattamento specializzato, ulcere varicose, eczemi, cancri esterni, varici emorroidi, malattie venereo sifilitiche, gonorrea e sue complicazioni, ASMA e IMPOTENZA.

Cons.: Rua Xavier de Toledo 13, sobrado
Telefono 4-13-18

Consulte a qualunque ora

mondiale degli spazzolini da denti?

Jina volle fargli una sorpresa. Un pomeriggio capitò all'improvviso da Barton.

Sono venuta a vedere come ti sei sistemato.

Dette uno sguadro in giro. Criticò la disposizione dei mobili, consigliò di scegliere tendaggi di un altro colore. Barton l'ascoltava sorridendo. Quel giorno Ji-

Per Giove, me n'ero dimenticato. La ricevo subito.

Jina vuoi passare nella stanza del mio segretario?

Tra mezz'ora sarò libero.

Fu così che l'amica di Barton si ritrovò ancora una volta faccia a faccia con Jim.

Il segretario era un giovanotto simpaticissimo. Scherzava volentieri, anche coi fuoco, tanto più che era assicurato contro gli incendi. E poi la giornata era tepida e nell'aria s'isentiva quel certo non so che propizio a sciogliere tutte le riserve, ad abolire tutte le distanze.

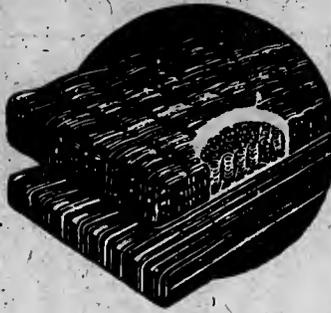
Il segretario si ricordava benissimo l'avventura dell'emporio. Aveva dovuto pulirsi i denti con i migliori spazzolini della casa. Lo confessò candidamente. Jina rise. Il giovanotto le fece molti complimenti. Che simpaticone! L'altro diventò più audace. Che birbante! Finirono entrambi contro un tavolo ingombro di carte e di timbri...

Dopo venti minuti la porta si aprì. Barton comparve. Jina stava giocando con un tagliacarte. Il segretario nel vano di una finestra guardava il traffico della 225ª Strada.

Il direttore generale disse: "Cara ti ho fatto..." Ma non completò la frase. Le parole gli erano rimaste in gola perché il suo sguardo era caduto sul vestito di Jina. Sopra la candida gonna della sua bella amica ad una altezza necessaria e inequivocabile. Barton aveva visto l'impronta violetta di un timbro. Diceva così: Per il Direttore Generale...

NATALE BELLI

COLCHOARIA GUGLIEMMETTI



COLCHÕES. ACOLCHOADOS E TUDO QUE SE RELACIONE COM CONFORTO PARA DORMIR

Antonio Guglielmetti

RUA VICTORIA 847-PHONE 4-4302

ha sembrava una deità primaverile. Il vestito bianco le modellava le forme ed era tutto una musica di fruscii birichini e invitanti.

A un certo punto entrò il capo degli uscieri.

Signor Direttore c'è di là una commissione di produttori di setole che aspetta da quaranta minuti.

IL MIGLIOR PASTIFICIO
I MIGLIORI GENERI ALIMENTARI
I MIGLIORI PREZZI

Ai Tre Abruzzi

FRATELLI LANCI

Successori di Francesco Lanci

RUA AMAZONAS N.º 10-12 — TELEFONO: 4-2115

Banco Italo-Brasileiro

Rua Alvares Penteado, 25 — S. PAULO

— 0 —

"Contas Ltdas." massimo Rs. 10:000\$000

INTERESSI 5% ANNUI

Libretto di cheques

SVINCOLI DOGANALI



ALBERTO BONFIGLIOLI & CO.

Matrice: S. PAOLO Rua 3 de Dezembro, 50 Caixa Postal, 1200 Tel.: 2-7122

Filiale: SANTOS Praça da Republica N.º 40 Caixa Postal, 784 Tel.: 4874

— PROVATE LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE —

BENEDETTI

S. PAOLO FIRENZE

ANTICHITA' — QUADRI — OGGETTI DI ARTE
Perizie e restauri di quadri antichi e moderni

198 — BARAO DE ITAPETINGA — 198
Telef. 4-3395 — Cassetta posta'c 3293

ACCADEMIA PAULISTA DE DANSAS

Rua Florencio de Abreu, 20-Sobr. — Telef. 2-8767

Alfredo Monteiro

Direttore-Professore

CORSO GENERALE — Lunedì, mercoledì e venerdì. Dalle 20 alle 24.

CORSO PARTICOLARE — Martedì, giovedì e sabato. Dalle 20 alle 24.
Lezioni particolari ogni giorno dalle 8 di mattina alle 21 — Corso completo in 10 lezioni.

"SAPATEADO AMERICANO", mensalidã 50\$000



indizi rivelatori



— Zebedeo, tu mi tradisci!

— Sulla mia Peppa, cara, ti giuro...

— Non mentire, sciagurato! Da quando ci siamo sposati non ti eri mai più fatto l'ondulazione permanente!



DR. ALBERTO AMBROSIO
 CLINICA MEDICA — VIE URINARIE
 Consultorio: Rua Benjamin Constant, 51 — Sale 21-24
 DALLE ORE 14 ALLE 16.
 Residenza: Rua 18 de Maio, 318 — Tel. 7-0097



Casino ICARAHY

Rua Miguel de Frias N.º 1
NICTHEROY
 E' il miglior centro di divertimenti per chi va a Rio.



**BAR
 RESTAURANT
 DANCING**

FUNZIONA TUTTI I
 GIORNI DALLE 3 PO-
 MERIDIANE IN POI.

Distribuzione di premi tutti i martedì, venerdì e domeniche.

il visitatore notturno

— RACCONTO —

La notte era tonica e digestiva.

Lungo la futile strada che dal paese di Corneto, a traverso una eloquente e significativa pianura, mena all'applaudito castello della marchesa di Benservito, camminava un uomo avvolto in uno scrupoloso mantello nero. Egli doveva aver camminato a lungo, giacché le sue scarpe, energiche e fattive, avevano perduto la forma primiera, ed erano ricoperte da un vibrante strato di polvere.

Attraversato un ponticello nobile e generoso, formato da due assi riunite, il viandante notturno penetrò nel feudo della marchesa, tirando un lungo sospiro cadenzato e marziale. Poi, sedutosi su di un grosso sasso monotono e deserto, tirò fuori dalla sua numerosa bisaccia, un tozzo di pane mettendosi a mangiare avidamente.

Finita la fertile ed ubertosa colazione il viandante riprese la via del castello, che, illuminato dalla luna, si ergeva, lucido ed esauriente sulla vetta del monte.

Di mano in mano che il mistico ed austero viandante si avvicinava al maniero silenzioso e scorrevole, allungava il passo, come sospinto dal desiderio, come incalzato dai suoi stessi pensieri. Giunto dinanzi al fatidico portone, il viandante ebbe un istante di dubbio: ma poi, afferrato razionalmente il battente con mano incisiva, lo lasciò cadere con energia.

Un rumore nutriente ed economico, destò gli echi della vallata.

X. X. X

Venti anni prima, in una notte esuberante e procace, da quello stesso castello, che anche allora apparteneva alla marchesa di Benservito, usciva un movimentato pargoletto, avvolto in un onesto e scrupoloso mantello nero. Era evidente che egli si apprestava a camminare a lungo, giacché le sue scarpe, rigide e severe, erano abbondantemente provviste di chiodi. Attraversato il significativo ponticello, anche allora formato da due assi riunite, il notturno pargoletto uscì dal feudo della marchesa tirando un lungo ed applaudito sospiro. Poi, con passo esultante, prese la via della campagna.

X X X

Al rumore prodotto dal battente, il portone del castello si aperse, ed un turgido sereno si fece sulla soglia, gettando uno sguardo ampio e solleggiato, sopra il notturno visitatore.

— La marchesa è in casa? — chiese lo sconosciuto viandante con voce corroborante.

— Sì — rispose il montuoso servitore in tono boscoso ed impervio.

— Ditele... Ditele... che



A satisfação no barbear só é possível com uma lamina superafiada, de aço da melhor tempera. Para seu proveito, use, portanto, a melhor lamina, a legítima.



é arrivato Camillo — esclamò con intonazione morbida e vellutata il misterioso viandante notturno.

Ma non aveva ancor pronunciato l'ultima parola, che dalla porta in fondo al corridoio, usciva imbandierata e festante la Marchesa di Benservito, gridando con voce maddida di sudore:

— Figlio, figlio mio!...

Per qualche tempo, madre e figlio rimasero scrupolosamente abbracciati, in un lungo e polveroso amplesso, mentre un coro di singhiozzi agili e sicuri, destava gli echi delle moli e verdeggianti sale del castello.

VINCENZO SERIO.

DOTT. J. LIBERO CHIARA

CHIRURGO-DENTISTA

Clinica generale della bocca e protesi dentaria

R. Wenceslau Braz, 22 - 2.º piano - sala 4
 Dalle 8,30 alle 11,30 e dalle 14 alle ore 18,30

il Casina da Urca



ed il turismo

Oggi che in tutto il mondo le barriere doganali s'innalzano fino alle utopistiche stratosfere dell'autarchia, l'unico scambio che le nazioni praticano ancora in larga scala è quello dei turisti.

Il turismo, inteso come industria, se conta già una certa età nell'iniziativa privata, soltanto da qualche decennio è nato all'attenzione dell'occhialuta burocrazia amministrativa internazionale. Ma dal giorno che lo Stato s'accorse della sua utilità, tutto fu sfruttato, nei due emisferi, per il suo rapido sviluppo: i fiordi e le foreste, le spiagge e le montagne, i fiumi ed i vulcani, i gangsters ed i santi miracolosi, i musei storici e le carceri-modello, i cimiteri e gli ospedali, i vini genuini e le acque effervescenti, i conventi celebri ed i casini di divertimento. Le Piramidi, la Torre Eiffel, la Statua della Libertà, la Muraglia Cinese, le Mummie dei Faraoni e quella di Lenin, il Niagara e la Costellazione di Hollywood, diventarono le Méte agognate di tutti i convalescenti inquatrinati ed i nevrastenici per disonesti amorosi. Ed i transatlantici vomitarono sulle banchine delle più stravaganti latitudini i più stravaganti turisti.

Ora esaurite quelle poche dozzine d'impalcature artificiali, la classe dei turisti, che in fondo è quasi sempre la stessa, ritorna alle bellezze inimitabili della natura, per le sabbie africane, attraverso le foreste orientali, sulle sponde del Niagara, dinanzi alle arroventate albe del Bosforo e — finalmente! — alle inenarrabili bellezze della Città Mavigliosa.

Dal punto di vista turistico, oggi è l'ora del Brasile, e le iniziative private che tendono a favorirne lo sviluppo meritano il più incoraggiante appoggio ufficiale e l'applauso incondizionato d'ogni saggio brasiliano.

Tra le organizzazioni private che più e meglio hanno fatto per il fomento del turismo, interno ed estero, in Brasile, va indubbiamente annoverato il Casina da Urca di Rio de Janeiro, il bellissimo locale che è ormai il ritrovo preferito dell'élite mondana della Capitale Federale e della maggior parte dei forestieri e degli stranieri di passaggio nell'incantevole città.

Il Casina da Urca, è notoriamente il locale che offre il maggior confort tra i suoi congeneri del Brasile, e per il palco del suo grill organizza degli spettacoli così interessanti, originali e costosi, che lo straniero più raffinato ed esigente non può non sentirsene pienamente soddisfatto.

Per limitarci agli ultimi mesi soltanto, possiamo annoverare: The New-York Dreams Revue, Carlo Buti, Gloria Stuart, Charlo e Fernando Alvarez.

Ora soltanto un Casina di questo genere, la cui fama ha già oltrepassato non solo le frontiere tra gli Stati, ma quelle della Nazione, può spandere in una città che come Rio de Janeiro rappresenta una delle méte del turismo mondiale, quell'azzurra atmosfera di raffinata mondanità che rappresenta una delle maggiori attrattive per i nomadi carichi di quattrini ed assetati di novità.

Un telegramma notturno ci informa che il sotto-vice-comitatino del Gran Comitato del Non-Intervento, dopo tanti faticosi ma sollazzevoli giuochetti a "tira e molla" si è definitivamente accordato ad unanimità.

Primo accordo ("in do maggiore"): l'esistenza del sotto-vice-comitatino è assolutamente indispensabile alla salvaguardia della Pace Europea. Se ("Iddio ce ne guardi"), il sotto-vice-comitatino muore, muore la Pace e nasce la Guerra. ("E questo assioma sapevamcelo").

Secondo accordo ("in la minore"): il vice-sotto-comitatino non pensoso e preoccupato del gran problema della Razza, propone ai due partiti spagnuoli in lizza lo scambio di 100.000 belle ragazze spagnole con altrettante donne racchie europee.

(Del resto è logico naturale e umano che, dovendosi immolare sull'altare di Marte tante giovani vite femminili, sia data la preferenza... alle racchie... nel supremo interesse della Razza).

Il vice-sotto-comitatino si incaricherà dell'esecuzione del presente accordo ("ventre mio fatti capanna").

— L'uguaglianza non esiste in questo mondo.

— È proprio vero. Se a un matrimonio piangono i genitori della sposa, è naturale. Se piangono quelli dello sposo, è un insulto.

Una giovine signora sceglie dei cappellini in un negozio di modista. Fatta la sua scelta, domanda il prezzo.

— Seicentocinquanta mazzoni? Va bene. Ma mi faccia tre fatture: una di quattrocento, una di duecento e una di cinquanta mazzoni per mio marito.

Una signorina di buona famiglia sta leggendo un libro.

Un amico di casa, le fa osservare che il libro è poco adatto come lettura per signorine perché contiene dei passaggi molto scabrosi.

— Oh, ma io li salto! — risponde la signorina.

— Dunque, il Comm. Ricchettoni ti ha rifiutato la mano di sua figlia?

— Non mi ha rifiutato proprio nulla. Solamente ha posto una condizione molto seria.

— Che condizione?
— Ha detto che prima voleva vedermi impiccato.

Due amiche, piuttosto tardotte, parlano fra loro. Una racconta all'altra che si è fidanzata con un giovane avvo-

ort ic a r i a

Non sia irascurato

cato e che fra breve lo sposerà.

— Ma il tuo fidanzato conosce la tua età?

— Sì... in parte!

Secondo gente bene informata, lo sciopero di Hollywood sarebbe stato organizzato dagli stessi produttori cinematografici i quali sono stanchi di pagare dive e stelle a prezzi astronomici. L'arresto dei lavori manderà a monte tutti i contratti, offrirà il pretesto alle Case di mettersi sopra un piede di economia e gli attori che credono di aver fatto con lo sciopero un bel gesto

finiran per restare vittime di quel tiro, a forza di girare verranno presi in giro e uscirán dalla lotta con la paga ridotta.

Una bella signora, di cui si racconta qualche avventura, fa la civetta da diverso tempo con un bell'ufficiale, il quale non sembra troppo disposto a farle la corte.

— Non vi piaccio, decisamente, gli dice impazientita — se non vi accorgete ancora che voi mi piacete.

— Tutt'altro, signora! Ma vedete; io sono molto superstizioso... E ho fatto il conto che sarei il numero tredici.

S'apprende che un terribile ciclone — ha devastato mezza Leningrado; — solo, però, pochissime persone — han notato il fenomeno, malgrado — abbia prodotto un cumulo di danni... — Eh, lì il ciclone dura da vent'anni!

Un ricco signore va a far visita alla sua amica per farle gli auguri per il genetliaco.



Savanda Coldinava

"Fragrante come il fiore"

Poesia di profumo per la biancheria, igiene deliziosa per la toeletta e il bagno.

SI VENDE IN TUTTE LE PROFUMERIE

Un campionario si riceve inviando Rs. 1\$ in francobolli ai Rappresentanti e Distributori Generali per il Brasile: SIBE LTDA. — Rua Felipe Oliveira, 21 — S. PAULO

Cerchi di badare, con ogni cura, al buon funzionamento dell'apparato gastro-intestinale, esaminando bene lo stato degli alimenti che ingerisce. Eviti gli alimenti esposti alla polvere, alle mosche o deteriorati da calore. Non si lasci ingannare dalla buona apparenza che alle volte presentano. Malgrado il buon aspetto possono contenere pericolosi tossici provenienti dalla decomposizione. Combatta la tentazione di ingerire ghiottonerie fuori orario. Lo stomaco ha bisogno di riposo tra le principali refezioni. Chi mangia sempre diviene soggetto alla dispepsia ed ha crisi periodiche di diarree. Contro queste vengono consigliate la dieta idrica da dodici a sedici ore e l'uso delle compresse Bayer di Eudofornio, che correggono le defezioni liquide o semi-liquide, combattono le fermentazioni e difendono le mucose intestinali dalle irritazioni.

Le offre un magnifico mazzo di fiori e le dà un astuccio, dicendole:

— Ho voluto offrirti un "collier" con tante perle quanti sono gli anni che compisci oggi.

— Oh, caro, ma è magnifico! Senti: non posso sopportare d'averti detto una piccola bugia, ma io ho dieci anni di più di quelli che t'ho confessato.

Un signore è seduto ad un tavolino nella sala di un "tabarin". Gli si avvicinano due graziose fanciulle, una delle quali gli dice:

— Scusi, signore. Perché non ci paga dei "sandwichs"? Abbiamo tale una sete, che non sappiamo dove andare a dormire.

Un giornale annuncia che André Tardieu, ex-presidente del Consiglio francese, sposerà prossimamente la signorina Giulia Largenton.

È vero che Tardieu è attematello assai; ma la sposa — scommetto — riflettendo, avrà detto: — Depo tutto, "mon Dieu", meglio Tardieu che mai! —

Le azioni malvagie sono come le cambiali. Presto o tardi, tutti finiscono per scontarle.

La Simpson già maritata due volte sposando il duca di Windsor ha dato origine a un curioso scherzo matematico:

ché, in base a tale scherzo Edoardo, è già come marito, "il terzo" della propria "metà".

FONDATA EM 1883
Casa Alemã



LIQUIDAÇÃO ANNUAL

APPROFITTI DELLE GRANDI
RIDUZIONI DI PREZZI

VESTITO DI BRIM CREMA
di 95\$ per 82\$

VESTITO DI BRIM CENERE
di 125\$ per 95\$

VESTITO DI BRIM BIANCO
di 115\$ per 98\$

VESTITO DI LINO BIANCO
di 245\$ per 215\$

Vestiti di Casimira

di 190\$ per 170\$

Superiori vestiti di casimira di
pura lana, tessuti moderni
OFFERTA UNICA

160\$

Soprabiti di Lana

Stoffe robuste, di buona qualità di 198\$ per 180\$
di 280\$ per 250\$

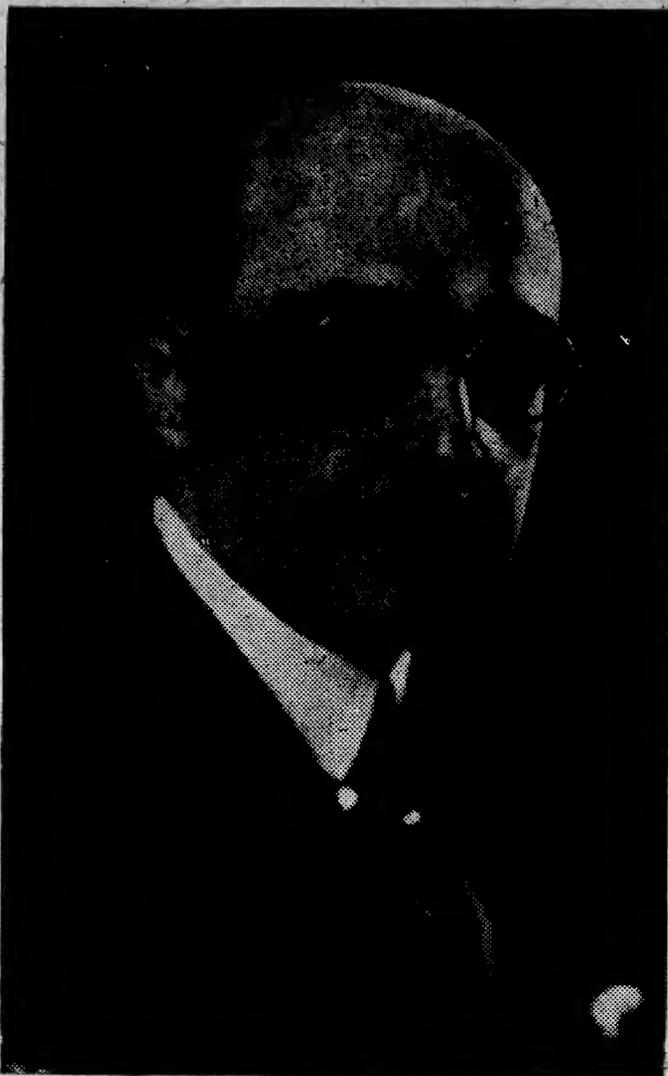
CAMICE, CRAVATTE, CALZE, FAZZOLETTI, ECC.
SENSIBILI RIDUZIONI DI PREZZI

Schaedlich, Obert & Cia.

Rua Direita, 16-18

fuori spettacolo

CARDOSO DE MELLO NETTO



Il giorno 19 u. s. è ricorso il genetliaco di S. E. il dott. J. J. Cardoso de Mello Netto, illustre Governatore dello Stato, brillante figura di Uomo di Stato, che si è ormai imposto all'attenzione ed alla venerazione di tutti i cittadini per la Sua non comune capacità e, ciò che più conta, per la Sua illibata rettitudine.

Il "Pasquino Coloniale" si onora porgere al Primo Cittadino dello Stato i suoi più deferenti e calorosi auguri.

CIRCOLO ITALIANO

Stasera i bellissimo locali del Circolo Italiano s'apriranno per un grande ricevimento di gala, ai soci ed alle loro distinte famiglie.

E' rigorosamente prescritto l'abito di figure.

"MUNDO INFANTIL"

Abbiamo ricevuto il n. 4 di questa simpatica e graziosa pubblicazione così preziosa e adatta per gli elementi giovanili, ai quali va senz'altro consigliata.

Ringraziamenti ed auguri.

LA "CASA MASETTI"

ci ha fatto ricapitare un catalogo, ben compilato, degli innumerevoli tipi di orologi che offre in vendita con la massima garanzia e con larghe facilitazioni nei pagamenti.

Chi deve acquistarne farà bene, nel proprio interesse, a visitarne l'esposizione, nella sua sede di Rua do Seminario.

ADRIANA FRACCAROLI

Nella vic'na Santos, la casa della distinta signora Zina

Sarti Fraccaroli e del sig. Cav. Aldo Fraccaroli è stata allietata dalla nascita di una graziosa bimba che sarà battezzata col nome di Adriana.

Felicitazioni ed auguri moltissimi.

ENRICO MISASI

Il giorno 21 del cor. mese la casa del dott. Giulio Misasi è stata allietata dalla nascita del primogenito, che al fonte battesimale riceverà il nome di Enrico.

Il parto non poteva essere più felice: così la mamma, la distinta signora Adele Apollinar Misasi ed il neonato godono perfetta buona salute.

Ai genitori contenti e complimentati ed al piccolo Enrico, felicitazioni ed auguri.

SARA GRECO ROMEO

la distinta sposa del nostro egregio e simpatico connazionale sig. Cav. Giuseppe Romeo, ha festeggiato il giorno 27 scorso il suo genetliaco.

All'Peletta dama giungano graditi i nostri migliori e più vivi auguri.

CITIE

Durante la settimana scorsa sono nati in questa Capitale:

Francesco Gilberto Labate di Francesco — Bartolomeo Bonetto di Pietro — Michele Liuzzi del dott. Michele — Neyde Selasola di Edmondo

— Giuseppe Barone di Giuseppe.

COMPIANNI

Durante la settimana scorsa, hanno festeggiato il loro compleanno, in questa Capitale, i seguenti connazionali:

Ing. Giulio Capra — Carmelita Franceschini — Enrico Danesi di Attilio — Anna Savola — Filomena Eunice Ticoardi di G. Battista — Umberto Crivani di Pasquale — Alberto Cavalli — Yvonne Di Girolamo del dott. Giovanni — Guglielmo Salvario — Lucrezia Finco di Oindo — Giuseppina Pa di Giacomo — Prof.ssa Zera Roschi — Elena Palermo del dott. Roberio — Angelo Dinucci — Massimiliano D'Oliva di Luigi — Giorgio Mancini.

DECESSI

Durante la settimana scorsa, si sono spenti in questa Capitale, i seguenti connazionali:

Nicola Giolosa — Vincenzo Campano Canabò — Margherita Carlucci — Pasqualina Carnevale — Giacomina Rosa Toselli — Agostino Farla — Giovanna Stoppa — Lucrezia P. Romeo — Nicola Sacco — Matteo Diomede — dott. Camillo D'Amico — Anita Marinelli Montesi — Rosa Paiano Campanella — Domenico Marzianina.

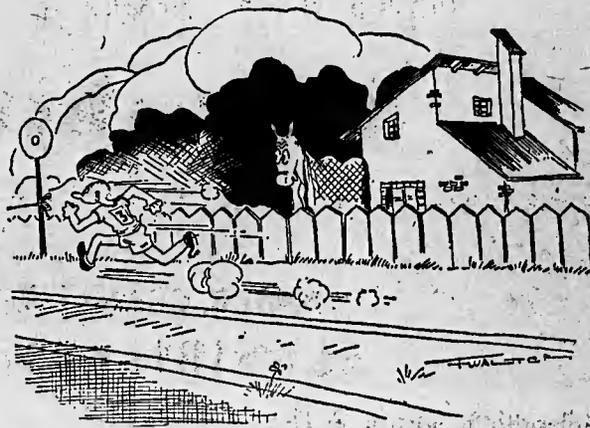
ricordi

Mi ricordo di te che t'ho scordata dal primo giorno che non t'ho veduta ora sei dimagrita, sei ingrassata, ti sei fatta più bassa e sei cresciuta.

Vivevi in riva al mare in cima a un monte, orfana e sola con i genitori, a capo basso ergevi la tua fronte quando, restando in casa, uscivi fuori.

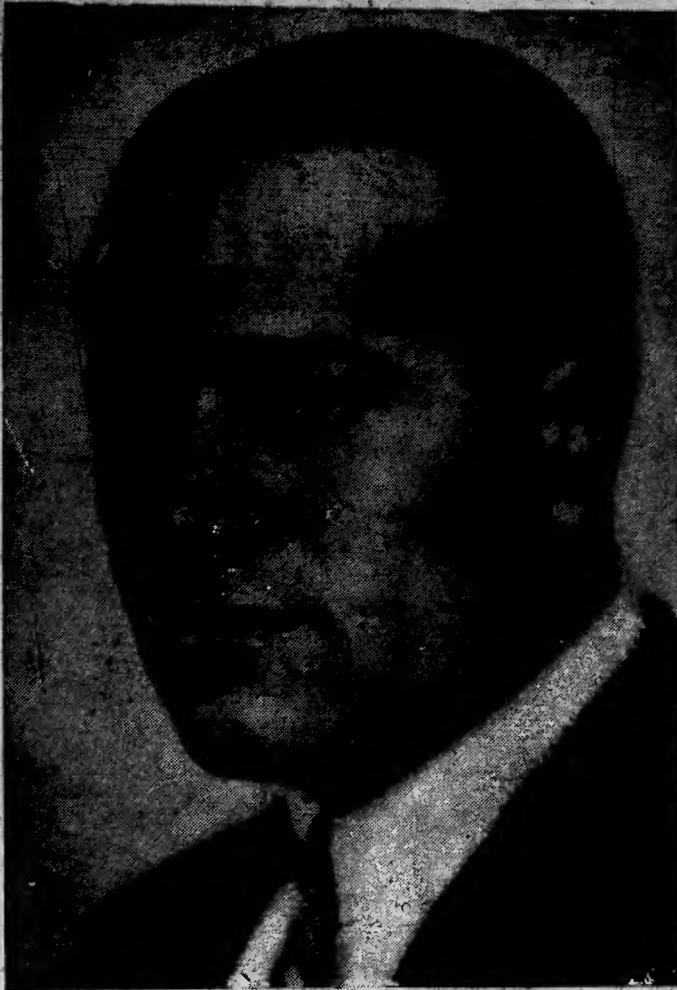
Di te, piacente come una vecchietta, con quanto amore me ne son fregato! E tu piangendo mi ridevi in faccia. Ma tutto poi cambiò, nulla è mutato.

perplessità



IL CAVALLO — Ma perché corre in quel modo, se nessuno lo frusta?

CAV. RAG. ALBERTO BONFIGLIOLI



— Te ne scongiuro: che cosa debbo fare per vederti contenta?

— Portami all'Incendiaria, "Esquina do barulho" e non se ne parla piú...

Le adesioni al banchetto che un gruppo di amici ha organizzato in omaggio del Cav. Rag. Alberto Bonfiglioli hanno già oltrepassato il mezzo migliaio

Il banchetto, com'è stato annunciato, avrà luogo il 5 agosto p. v., nel salone mobile del Circolo Italiano, gentilmente concesso.

*Chi sogna una pelliccia di capretta
deve dir che l'ha fatto e non l'aspetta.
Chi dice che l'aspetta e non l'ha fatta,
fiocca la prima neve e lo bistratta.*

*Il Fanfulla nato a Lodi
va lodando, coi suoi prodi,
l'O di Giotto a tutto spiano...
(Egli, intanto, è l...o...digiano).*

CAVALHEIRO
VISTA-SE BEM SO POR **38**\$
AO GARCIA
O IMPERADOR DA MODA
Rua Direita, 15

Dott. Guido Pannain

Chirurgo-Dentista

Ex professore della Facoltà
I. di Farmacia e Odontologia
dello Stato di S. Paolo
RAGGI X

R. Barão Itapetininga, 79
4.º piano — Sala 405

Chiedere con precedenza
l'ora della consulta per

TELEFONO 4-2808



Gruppo di viaggiatori dell'U. V. I., in occasione della bicchierata offerta al Sig. Silvestrini.
Al centro della "ricca imbandigione" — il presidente Venturi.

visita medica



Con la protezione di Margherita Gautier, interpretata dall'enigmatica e dinoccolata svedese, — sempre in carattere quando la parte si svolge tra represses lagrime e bacilli di Koch, ritorna di moda la dolorosa storia dell'infelice Alfonsina.

Per quelle nostre lettrici che nacquero col jazz, e sconoscono quindi le commoventi note di questo malinconico valzer, lasciamo la parola a Sacha Guitry, che così ne rievoca la figura:

Vi parlerò di una piccola e povera creatura che nacque nel 1824, morì il 3 febbraio 1847, quando aveva soltanto ventitré anni, e fece colare più inchiostro e più lagrime di qualsiasi altra donna al mondo.

Si chiamava Alfonsina Plessis ed era nata a Nonant, nell'Orne. Abitava a Parigi, al numero 11 del boulevard della Madeleine; era alta un metro e sessantacinque, aveva dei capelli castagni, una fronte bassa, un naso ben fatto, e una bocca piuttosto piccola.

Parlo con tanta competenza, perché ho sott'occhio il suo passaporto.

Questo passaporto si presta ad alcune riflessioni. E' uno di quei passaporti come usavano una volta, graziosamente disegnati, ma scarsamente pratici, perché bisognava piegarli in sedici, prima di poter realizzare il sogno di metterli in tasca. La pagina, che ho aperta sotto i miei occhi, è alta quarantadue centimetri e larga trentatré.

Alfonsina Plessis, un bel giorno, lasciò Parigi e si recò in Inghilterra, per fare la sola cosa che sapeva fare: l'amore. Ma siccome aveva assolutamente bisogno di una professione da far scrivere sul passaporto, fu qualificata come possidente, per essere precisi. Alfonsina andava precisamente in Inghilterra a cercare un nuovo ed ultimo protettore. Ecco, adesso, il testo di questo storico passaporto:

In nome del Re — Noi, Pari di Francia, Prefetto di Polizia, — invitiamo le Autorità civili e militari del Regno — e preghiamo le Autorità civili e militari degli Stati uniti o alleati della Francia — di lasciar passare liberamente — la signorina Plessis Alfonsina, possidente, e di darle aiuto e protezione in caso di bisogno.

Su questo passaporto — ironia



— Sì, dottore; smanio, mi agito, sono sempre eccitatissima... Mio marito dice che mi vede brutta. Che posso fare?
— Portatelo da un oculista!

dei documenti ufficiali — Alfonsina Duplessis ha l'aria di andare a creare liberamente un protettore, in nome del Re di Francia.

Infatti, nel febbraio del 1846, sposò a Kensington il conte Eduardo Perregaux. Il passaporto — avevo dimenticato di riferirlo — segnala, in caratteri tipografici speciali, che è valido soltanto per un anno.

La validità in questione reca la data del 3 febbraio 1846. Ebbene, il 3 febbraio 1847, un anno dopo esattamente, Alfonsina Duplessis morì. A nessun romanziere del mondo, sarebbe mai stata perdonata una coincidenza simile.

Tutto quello che riguarda questa piccola creatura appartiene ormai alla leggenda. Per lo meno, così si dice. Ogni momento, questa creatura cambia nome, ma più si allontana dalla verità, più diventa celebre. Era nata chiamandosi Alfonsina Plessis. Poi, diventò du Plessis, poi Maria Duplessis. Più conosciuta, però,

sotto il nome letterario di Margherita Gautier, è diventata immortale sotto il nomignolo di Signora dalle camelle.

Questa celebre peccatrice abitava a Parigi, al numero 11 del boulevard della Madeleine. Lo storico Jules Jamin riferisce che, dopo la sua morte, ebbe luogo un'asta pubblica nell'appartamento ch'ella aveva abitato. Furono venduti, fra l'altro, gli scarpini che la Signora dalle camelle aveva portato, e le parigine lottarono fra di loro per ottenere le scarpe preziose. Al nu-

mero 11 del boulevard della Madeleine, un celebre calzolaio italiano vende oggi i suoi vistosi e raffinati prodotti.

Al cimitero di Montmartre, tre tombe sono costantemente coperte di fiori dalle mani dei visitatori anonimi: quella di Alfonsina Duplessis; quella di Alessandro Dumas figlio, che scrisse la "Signora dalle camelle", e quella di Lucien Guitry, mio padre, che per venti anni di seguito non fece che recitare la parte di Armando Duval.



piccola posta

GRAN SANTO — Seguitare a comprare la magnesia del peregrino Maurello, quando è ormai assodato che di "estrangeiro" in essa non c'è che l'etichetta, non è atto rigorosamente proibito — ma è supremamente cretino.

BEL PAVESE — Ci saprebbe dire se il suo "Despachante" per i sali iodati di Vettor Pisani s'è — per caso — il medesimo adibito dell'itterico Maurello, l'Uomo Pallido, per la Magnesia S. Pellegrino?

Ventresca di Tonno
Mercadinho Duque
de Caxias, 207

SIUOLO — Ge Be Lo Re, è l'attuale presidente della Trinacria. Ge Be Lo Re è indigeno della Sicilia. In politica, è monarchico-costituzionale. In religione è cristiano, ma non cattolico. Nell'attività, è rappresentante, corretto rappresentante di ottimi industriali stranieri. Come carattere è un tipo gastigato e taciturno. Come moralità, è un galantuomo. Non possiamo darvi altri ragguagli, ma se vi interessa possiamo darvi "um cartão de apresentação per lui".

GOMMOSO — Noi non siamo molto "enfrenados" in faccende di economia politica, scienze delle finanze e teoremi autarchici. Chi può darvi dei buoni ragguagli sull'autarchia è il Comm. Gaetano La Villa, il quale, come ci risulta, è un vero perito in materia di protezioni doganali.

SCIENTIFICO — Marconi ha lasciato un'eredità di cinque milioni di sterline. Sterline.

È perfettamente vero che il suo testamento non contempla nessun istituto scientifico e nessuna opera di beneficenza. Ma con l'enorme bene che egli fece all'umanità da vivo, non occorre che egli ne facesse ancora da morto.

LOMBARDO — Che se ne dice di quel rilucido fesso di Casalanguida?

GANASCIA — Eh! I banchetti organizzati dal nostro intrepido console Comm. Castruccio riescono sempre una vera meraviglia. Il Comm. Castruccio ha una grande pratica di banchetti, e da quello di Al Capone in poi, non gliene va male uno.

DIPLOMATICO — Qualche tempo fa, un ambasciatore finito poi miseramente in suolo ispano, creò la carica di "S. E. l'ambasciatrice". Col ritorno al buon senso, la carica è stata abolita. Ora pare che in

una latitudine a noi più prossima, ne stia per sorgere un'altra: quella di "Consolesa".

EQUANIME — Visto che in occasione di ogni banchetto ufficiale la distribuzione dei limitati inviti provoca tante lagnanze e tanti risentimenti — ci permettiamo di suggerire un sistema alle competenti autorità: otto giorni prima di un banchetto ufficiale, si fa una lista di mille nomi di invitati, e ad ognuno si assegna un numero. Tutti i numeri chiusi in una scatola di legno, e convenientemente mischiati, saranno collocati su di un tavolino. Allora Ludovico Lazzati, fesso pacifico e riconosciuto, con gli occhi bendati, sarà incaricato di estrarne, in pubblico, cinquanta. I cinquanta designati dalla sorte, andranno al banchetto — gli altri andranno a farsi fotografare. E tutti lesti.

MARTUSCELLI — Qui-mhentão.

GIOCOLIERE — Già: Maurello non è fesso, non è fante, eppure...

CURIOSO — Ma quanta gente v'è senza far nulla! E con quale ostentazione! E con quanta strafotenza! Almeno, "de vez em quando", la cambiasse! Così, tanto per non dare nell'occhio.

IMPAZIENTE — Adagio, adagio. La nostra vendetta tarda, ma arriva. Con le canaglie noi siamo inesorabili.

COLLEGA — Tanti cari cari saluti. Ma non se ne fa niente.

GIOTTO — Si dice che il ritorno di Vincenzo Scandurra sia prossimo.

ING. SELPI — Tanti saluti al Cacciatore. Se lo vede.

SOTTOSCRITTORE — Si riconferma il proposito di abbandonare il sistema della Lista Unica. Però niente di deciso. Può essere che questa, come la maggior parte delle buone idee, all'ultimo momento venga modificata.

ESPOSITORE — Non c'è dubbio. Il successo ottenuto dalla Esposizione del Parque D. Pedro, è senza precedenti nella storia coloniale, e non soltanto coloniale.

DEVOTO — La "Necrologia" della nostra preclara confratella "Fanfulla" diviene ogni giorno più umoristica. Per esempio, nelle "messé" del numero del 29 corrente, ce n'è una dedicata alla memoria di una certa "Ombrina in Umido" — la cui morte, lo giuriamo, era passata assolutamente "despercebida" tra i più buongustai di questa amena "paulicéa"!...

Café São Paulo

ha già installato nei suoi ampi locali l'apparecchio di

**REFRIGERAZIONE MODERNISSIMA
DI CHOP**

J. R. Guimarães — Praça da Sé N. 3



— Ma sarà possibile che con la seusa del sonambulismo ogni notte cerchino di rubarsi a vicenda i tubi di "Compresse Dallari"?

Allude alle rinomate "Lassative Dallari", il purgante senza dieta, il miglior regolatore dell'intestino.

CHAPÉOS · GRAVATAS · CAMISAS

Rafi

Seralino Chiodi

R. LIBERO BADARÓ, 466 100 METROS
PHONE: 2-7254 DO MARTINELLI

INDICATORE MEDICO

PER ORDINE ALFABETICO

DOCT. A. FEGGION — Clinica speciale delle malattie di tutto l'apparato urinario (reni, vescica, prostata, uretra). Cure moderne della blenorragia acuta e cronica. Alta chirurgia urinaria. Rua Santa Efigenia, 13. Dalle 14 alle 16. Telefono 4-6837.

DR. ALBERTO AMBROSIO — Clinica medica - Vie urinarie - Consultorio. Rua Benjamin Constant, 51 - Sa.e 21-24 - Residenza: Rua 13 de Maio 318 — Tel. 7-0097.

PROF. DOCT. ANTONIO CARINI — Anali per elucidazioni di diagnosi. — Laboratorio Paulista di Biologia — Tel. 4-0822 - Rua S. Luis, 161.

DOCT. ANTONIO RONDINO — Medico Operatore — Cons. rua Riachuelo, 2 — Rée. Alameda Eugenio Lima, 789.

DOCT. B. BOLOGNA — Clinica Generale - Consult. e residenza: Rua das Palmeiras, 98-sob. Tel. 5-3844 - Alle 8 - Dalle 2 alle 4.

DOCT. BENIAMINO RUBBO — Medico, chirurgo, ed ostetrico. — Direttore dell'Ospedale Umberto I.º — Consulte: Dalle 13 alle 17 — Av. Rangel Peetana, 1372 — Tel. 2-9883.

DR. C. MIRANDA — Dell'Ospedale Umberto I. - Sciatica e Reumatismo - Praça da Sé, 46 (Equitativa). Dalle 15 alle 16.

DOCT. CARLOS NOCE — Dell'Osp. Umberto I. Malattie interne - Operazioni. R. Sen. Feljó, 27 — 13-16. Tel. 2-4288. Res. Av. Brasil, 1640. Tel. 8-2658.

DOCT. CLAUDIO PEDATELLA — Clinica medico-chirurgica. Praça da Sé, 28. 2.º p. Residenza: Rua Augusta, 349. Tel. 7-6857.

DR. DOMENICO SORAGGI — Medico dell'Osped. Umberto I. Res. e cons.: R. Domingos de Moraes, 18. Consulte: 10-12 e 14-17. Tel. 7-3343.

DR. E. SAPORITI — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli. Chirurgo primario dell'Osp. Italiano. Alta chirurgia. Malattie delle signore. Part. Rua Santa Efigenia: 43. Tel. 4-5312.

DR. FRANCESCO FINOCCHIARO — Malattie del polmoni, dello stomaco, cuore, delle signore, della pelle, tumori, sciatica, Raggi X, Diatermia. Foto-Elettroterapia. Res.: R. Verqueiro, 267. Tel. 7-9482 — Cons. R. Wenceslau Braz, 22. Tel. 2-1058. Dalle 14 alle 16.

DOCT. G. FABANO — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli e dell'Osp. Umberto I. Alta chirurgia. Malattie delle Signore. Tel. 7-4845. Dalle ore 2 alle ore 6. Avenida Brigadeiro Luiz Antonio, 755.

DOCT. JOSE TIPALDI — Medicina e chirurgia. Ulceri varicose - Eczemi - Canceri - Gonorrea - Impotenza. R. Xavier de Toledo, 13-eab. Tel. 4-1318. Cone. a qualunque ora.

PROF. L. MANGINELLI — Malattie dello Intestino, fegato, stomaco. R. Facoltà e Osped. di Roma. Prim. Medico Osped. Italiano. R. Barão Itapetinga, 137. Tel. 4-6141 e 7-0207.

DR. PROF. LUCIANO GUALBERTO — Prof. della Facoltà di Medicina. Chirurgia del ventre e delle vie urinarie. Cons. Rua B. Paranapiacaba, 1. 3.º p. Tel. 2-1372. Chiamate: Rua Itacolomy, 38. Tel. 5-4828.

DOCT. MARIO DE FIORI — Alta chirurgia — Malattie delle signore - Part. R. B. de Itapetinga, 139. Dalle 14-17. Tel. 4-0038. Resid. Praça Guadalupe, 6. Tel. 8-1820.

DR. NICOLA IAVARONE — Malattie dei Bambini, Medico specialista dell'Osp. Umberto I. Elettricità Medica. Diatermia, Raggi Ultra-violetti. Cone. e Res.: Rua Xavier de Toledo, 8-A (Pal. Aranha). Tel. 4-1685.

DOCT. OCTAVIO G. TISI — Polmoni — Cuore — Cons.: R. Xavier de Toledo, 8-A — 2.º andar — Tel. 4-3884 — Res.: R. Consolação, 117-A - eobr. — Tel. 4-3522.

DOCT. N. PARISI — Ass. e ex-Interno della Clin. della Fac. di Medicina — Chirurgia — Malat. delle signore — Sifilide — Vie Urinarie — Raggi ultra-violetti — Diatermia — Blenorragia — Av. R. Peetana, 1362 — Tel. 9-2208 — 14-16, e 19-21.

DOCT. ROBERTO LOMONACO — Trattamento speciale del reumatismo acuto e cronico, asma, eczema, emorroidi, ferite, ulcersi, sifilide e tubercolosi. — Piazza da Sé, 53 - 2.º — Sala 210 — 9-11 e 14-18 — Tel. 2-8274 — Res.: Av. B. L. Ant.º 1447 — Tel. 7-1954.

PROF. DR. TRAMONTI — Consulte per malattie nervose dalle 9-10 e dalle 15-16.30. Alameda Rio Claro, 36-A. Tel. 7-2231.



prova d'amore

*Perché mi chiedi: "Non mi vuoi più bene?"...
Perché mi dici che non t'amo più?
Perché m'investi con continue scene,
lottando coi sospetti a tu per tu?*

*Io t'amo sempre, come il giorno in cui
mi stuzzicasti nel cavalcavia
e, per te, volli romperla con lui,
la sera stessa in casa di tua zia.*

*Se non t'amassi d'un amore pazzo,
ti pare che al vederti sentirei
ancora quel medesimo imbarazzo
dei tempi che davamoci del lei?*

*Ma pensa, Arturo mio, se non t'amassi,
— come con tanta leggerezza dici —
ma perché seguirei tutti i tuoi passi,
affrontando dolori e sacrifici?*

*Se non ti amassi, dimmi, e chi mi dava
la forza, non umana ma celeste,
di sopportar, fra gente che russava,
ad occhi aperti i cori dell'"Alceste"?*

MANON LADO'

AO MOVELHEIRO

CASA FONDATA NEL 1900

COMPRA E VENDE

Macchine da scrivere, macchine registratrici, di calcolo e di somme.

Casseforti e Archivi di acciaio e in legno per scrittoio in generale.

Grande assortimento di macchine ricostruite.

Praça da Sé, 12-A — Telefono: 2-2214
S. PAULO

malavita



— Sono venuto a chiedere la mano nera di vostra figlia,

il veneranda

Il signor Veneranda suonò alla porta del terzo piano ed un signore venne ad aprirgli.

— Buongiorno — disse il signor Veneranda.

— Buongiorno — disse il signore — desidera?

— Ecco — rispose il signor Veneranda levandosi la giacca e indicando sotto l'ascella — ho un dolore qui.

— Come? — chiese il signore stupito.

insistè il signore sempre più stupito.

Il signor Veneranda guardò il signore fissamente.

— Ma sa che lei è un bel tipo? — disse. — Se ho un dolore qui — indicò sotto l'ascella — non posso mica d'rle che se l'ho qui — e indicò la gola — perché lei preferiva forse che io ce l'avessi qui il dolore? Non è mica colpa mia se ce l'ho sotto l'ascella.

— No... ma... — balbettò il signore — lei bisogna che vada dal medico, è al secondo piano.

— Ah! — esclamò il signor Veneranda — perché lei crede che se il dolore fosse stato alla gola invece lei sarebbe stato capace di guarirlo, e quello sotto l'ascella no? Ma faccia piacere!

— Insomma — gridò il signore esasperato — io non so cosa farci, vada dal medico.

— Io devo andare dal medico perché lei non sa cosa fare? Ma si arrangi!

— Io!...

Lei — urlò il signor Veneranda — lei ha voglia di pigliare in giro la gente ha capito? Che cosa gli ne frega a lei se io ho un dolore qui invece che qui. Io posso averlo anche qui — e mostrò il sedere — che a lei non deve interessare per niente, cadito?

E il signor Veneranda voltò le spalle e se ne andò di corsa brontolando.

GIOVANNI UGLIENGO.

— Ho un dolore qui — ripeté ancora il signor Veneranda.

— Ma — balbettò il signore — io non sono il medico. Il medico abita al secondo piano.

— Non importa, io ho un dolore qui lo stesso anche se lei non è il medico. Lo so benissimo che lei non è il medico.

— Ma perché mi viene a d're cheh a un dolore lì —

Agenzia Pettinati

Publicità in tutti i giornali del Brasile

Abbonamenti

R. S. Bento, 5-Sb.

DISEGNI E "CLICHÉS"

Tel. 2-1255

Case'la Postale, 2135

S. PAULO

La migliore cucina italiana
il miglior vino
nella

"GROTTA ITALIA"
RIO DE JANEIRO

Rua do Senado, 51

TRA GLI ELEMENTI INDISPENSABILI ALLA VITA,
C'E' L'ACQUA. TRA LE ACQUE, QUELLA INDISPENSABILE AD UNA OTTIMA DIGESTIONE E'

Agua Fontalis

LA PIU' PURA DI TUTTE LE ACQUE NATURALI, E CHE POSSIEME ALTE QUALITA' DIURETICHE.

— IN "GARRAFOES" E MEZZI LITRI —

TELEF. 2-5949

ATTENZIONE!

Casa Primor
ALFAIATARIA

FRANCISCO LETTIÈRE

La preferita dalle persone eleganti
470 — S. Bento, 470 - sob. — Tel. 2-0961
CAPITAL

RADIO CONCERTO CONFIANCA
RAPIDEZ
GARANTIA

CAPITAL PODENDO, O SERVIÇO É FEITO
NA CASA DO CLIENTE

INTERIOR MAXIMO CUIDADO COM OS
RADIOS REMETTIDOS

CONSULTORIO RADIOTECNICO **2-4547**
RUA RIACHUELO, 7^{Sob.} SAO PAULO

il fesso d'oro



— Questo grammofono non va: ho cambiato dieci volte la puntina e suona sempre lo stesso pezzo.

esporte em pilulas

SYMPHONIA PACIFICADORA:

Final, como dizem os jornais amarelos, veio a pacificação! Com todos os f. f. e r. r.! Uma nova aurora se abriu para os horizontes tragi-escuros do "nosso" futebol. (Nosso nada! Do Tarantino e do Ennio).

"Pois bem. Com a pacificação as coisas vão melhorar até ali. A confraternização irá abarcar, no seu amplo amplexo de solidariedade cristã, todos os esportistas do Brasil". (Trecho do discurso que o imponente sr. Vieira pronunciará, em nome do Juventus, na grande solenidade pacificadora).

Depois será a vez do rotundo e verboso Ennio deitar o verbo: "Soffredora e constrangida a Apea aceita o novo estado de coisas porque dor de barriga não dá uma só vez. "Alea jacta est!"

O circumspecto Tarantino, mais tarde, tomará póse e lançará seu ilustrado latim: "A Liga Paulista, que já foi no "conto do Aranha" e recebeu muito abraço de manduá dos nossos sinceríssimos amigos cariocas, desfalda a nova bandeira da pacificação com fé nos destinos... da Confederação Brasileira de Desportos!"

O impecavel Parisi também não ficará atrás. Levantando a juba leonina, tira a o p'garro da garganta e bradará: "O Palestra, sustentaculo mór dessa sucia de lambisgoias, vae na onda com muito prazer. Com pacificação a coisa vai chiar mais grosso".

Falará depois o grandiloquente Abolafio: "Com o Corinthians estamos, com elle ficaremos. Iremos na canoa furada ainda uma vez. E' o destino dos martyres e santos!"

O espasmódico tribunico Godoy, por sua vez, crente na força de seu verbo "estudantino", inflará os pulmões: "De estudantadas estamos cheios. Queremos vêr factos. Estaremos ao lado de quem reconhecer os nossos sacrosantos direitos".

Será a vez do Elysio: "A Portugueza não quiere sabere de cumberças. Assim, sim; assim tambaim não. O nosso lugare é entre os craques. Voa noite!"

Encerrando a serie de discursos solennes deitará sua ditatorial falação o presidente do "clube da fé", o elegante Porphirio: "Nesta emergencia em que a fé não nos falta, como bem disse o Olympicus, com ella estaremos em qualquer banda. Basta que não mexam com o meu glorioso tricolor!"

Quanto a mim, tenho dito.

MAZZONICUS

Contra a força... houve resistencia

Pois não é que, apesar do vigoroso impulso de sua offensiva o Palestra só logrou um tento? Para desmentir o proverb'io, contra a força... houve resistencia. O "clube da fé", teve fé e.. idahi a pouca fé dos avantes palestrinos. Parodiando o proverbio acima assignalado, diremos que, contra a classe... houve boa vontade!

Tá bom, deixe!

Outra piada do Santos!

Vocês querem vêr que o Santos vae ser o pregador de peças deste campeonato? Primeiro foi a vez do Palestra. Agora é o Corinthians que foi obstando pelas novas energias sant'istas.

Um dia da caça...

Dizem que depois disso o Corinthians ficou junto com o Palestra.

Vamos desempatar?

O Juventus embarcou no... S. P. R.

O destino dos "grenats", neste campeonato... é ir para traz. Domingo embarcou no S. P. R. Resultado: Apanhou. Peor se fosse na Central!...

Os jogos de amanhã

Se algo não sobrevenha, como andam annunciando por ahi, que determine o adiamento dos jogos da Liga (cruz, credo!) haverá os seguintes jogos:

Corinthians x Palestra — no campo do primeiro.

Luzitano x S. P. R. — no campo do Luzitano.

Portugueza x Hespanha — no campo da Portugueza.

— N. da R.—Dissemos acima, se algo não sobreviesse. Pois bem. O Corinthians foi ao Rio e, depois, irá a Minas. Desta forma, o jogo com o Palestra fica adiado para o dia 7 de Setembro proximo.

Novidades

"pasquinescas"...

● Dudú, Junqueira e Mathias jogaram no segundo do Palestra. Também assim pudera!

● O tenente Porphirio avisará o Bilú para reparar no "segundão" do São Paulo. O Bilú... diz que enxergou até demais...

● O Botafogo venceu outra vez no Perú. Perú com farofa...

● O Fla-Flú foi adiado pelo mau tempo. De que se livrou a "torcida" de ambos!

● Um quadro de amadores da Argentina está vencendo nos Estados Unidos. Seria o mesmo que dizer que quem "ama" castiga...

● Se houver pacificação o S. Paulo jogará com a Portugueza...

Entrevista com King

King, o rei da cancha já

nos esperava. Olhamos para o altissimo pico onde fica situada sua cabeçorra. Esta moveuse em varios sentidos, a exprimir satisfacção.

— Então. Está contente?

— Assim, assim...

— Você jogou um "pedaço", hein maroto...

— Fiz o que pude. Vocês sabem que quando um guardião quer cinco não podem...

— Que nos diz daquela bola do Machina?

— Foi traicção. Machina apitou na curva e embocou pelo lado direito do trafego fechado.

— Ou aberto.

— Como vocês quiserem. Eu não dou palpito...

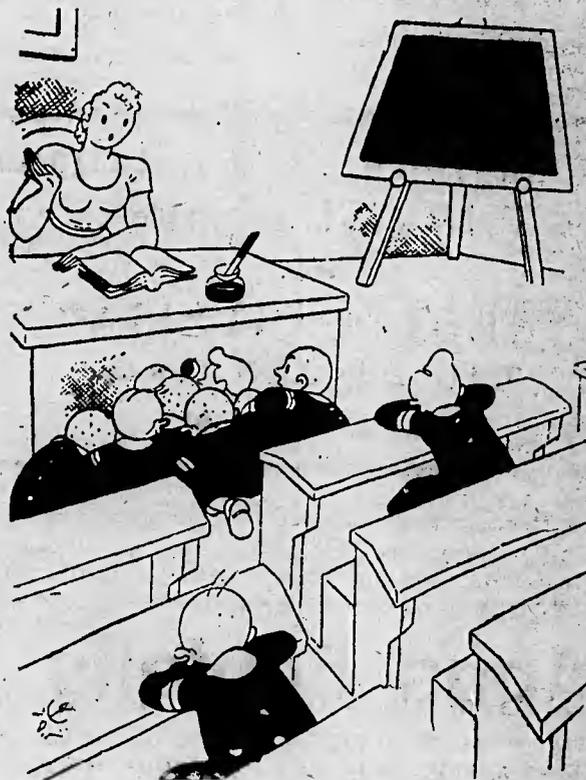
— Das 50 bolas que foram ao seu arco qual você achou a mais difficil?

— A que entrou...

Demos nossos parabens ao atletico guardião são paulino que para jogar não é deste planeta nem do outro.

Sahimos. Lá fóra o reflexo das lampadas voltaicas punha borões de luz no asphalto molhado e enfeitava de gardenias colossaes os andrajosos paralelepipedos! (Esta tirada sensacional pedimol-a emprestada ao Guy G. de Almeida).

ragazzi precoci



LA MAESTRA — Curioso, oggi sono venuti pochissimi scolari.

fabrizio previdente

Quel giorno, Fabrizio, si d'aspose ad uscire con l'ombrello.

— Che ti salta? — g'i osservò la moglie. — Ma se oggi è una magnifica giornata!

— Potrebbe piovare! — osservò Fabrizio. — Sarà anzi meglio che indossi il soprabito. O magari, adesso che c'è penso: perché, non potrebbe nevicare? Che ne pensi, Teodoro era la moglie? se mi mettesi il paletò?

— Dico che tu sei impazzito!

— No, no, non è così... E' tutt'altro che così, moglie mia, e non sono mai stato tanto saggio. Credo anzi che sa-

Andate a dormire... Importuni

Quante volte desideriamo di alzarci durante la notte per dire agli importuni che conversano nella strada: — Andate a dormire e non disturbate chi ha bisogno di riposo.

Dovunque ci sono individui che non avendo da fare durante il giorno, non si stancano, e siccome non sentono la necessità di dormire, durante la notte girano per le strade formando crocchi nei caffè e negli angoli e disturbando il sonno di quelli che lavorano e hanno bisogno di riposo notturno. Come conseguenza, rovinano la propria salute oltre che pregiudicare l'esistenza dei poveri mortali che prendono sul serio la vita.

E' per dormire male che esistono tanti individui che perdono fosfato, facilmente irritabili e irascibili. Giorno per giorno, per lo stesso motivo, si moltiplicano le vittime delle perturbazioni nervose di maggiore o minore gravità. Alle persone che diventano irascibili, inquiete, scoraggiate e pessimiste a causa della perdita di fosfati, e che non si possono liberare dai rumori della strada in cui abitano, viene consigliato l'uso di iniezioni di *Tonofosfan*, che sollevano lo stato generale rinforzando il sistema nervoso.rebbe buona cosa mettermi anche lo soprascarpe.

— Ma se c'è sole che spacca le pietre!

Fabrizio guardò fuori della finestra ed alla vista del sole che splendeva unico e solo padrone dell'azzurro, riconobbe che la moglie non doveva avere tutti i torti:

— Sì, hai ragione, del sole ce n'è e tanto quanto può bastare per prendere un'insolazione. Ecco perché credo sia cosa prudente che mi metta la paglietta... Che ne dici, Teodora?

— Per quanto riguarda la paglietta sta bene, Fabrizio. Ma in paglietta e paletò... capisci...

— Ah, si capisco! Col paletò farebbe troppo caldo, finirei magari col sudare!

— Eh, per l'appunto. — E' vero! Sarà meglio che mi tolga il maglione di lana e rimanga solo in maglietta.

— E il paletò te lo levi?

— Quello?! Ah, quello no, cara mia. Al massimo, se ancora mi sentirò accaldato vedrò di indossare il vestito leggero, sai, quello coi pantaloni bianchi...

— Ma Fabrizio, per carità!

Fabrizio si avvicinò alla moglie e le diede un bufetto sulla guancia.

— Non temere, cara, so quello che mi accio. Tutt'al più vuol dire che mi porterò anche gli occhiali da sole, se proprio lo vorrai!

Fabrizio si decise infine ad uscire, con paletò e pantaloni bianchi, con soprascarpe e paglietta, con ombrello, occhiali da sole e biancheria estiva.

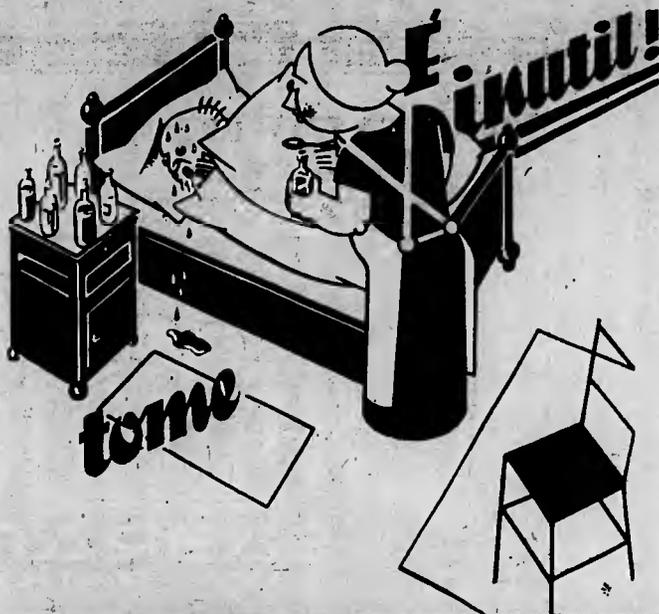
Sulla porta si volse a salutare la moglie e d'sse:

— Ciao cara, e ricordati. Essere previdenti innanzi tutto! C'è sole ma può piovare, quando piove può nevicare, e neve ed acqua portano più d'una volta il vento. Io, così come mi vedi, posso sfidare tutte le intemperie pur essendo anche equipaggiato per il bel tempo.

Richiudendo la porta Fabrizio disse infine:

— Previdenti... previdenti, occorre essere!

LUIGI RINALDI.



XAROPE QUEIROZ DE LIMAÔ BRAVO E BROMOFORMIO



é uma grande distância Para a fidelidade e nitidez absoluta dos sons, cuidam as Válvulas Telefunken, que garantem, também a selectividade incomparável do novo receptor "TELEFUNKEN". Peça uma demonstração sem compromisso algum.

TELEFUNKEN

A MAIS ANTIGA EXPERIENCIA - A CONSTRUCCÃO MAIS MODERNA

SIEMENS - SCHUCKERT S. A.
R. Flor. Abreu, 43 SÃO PAULO Telephone, 3-3157

Revendedor em Santos: Paiva & Cia. R. General Camara, 38-40
Representante em Curitiba: Casa Hackradt Caixa postal 420
Revendedor em Campinas: Romillo de Arruda Rua Campos Salles, 934

Una tazza di buon caffè - Soltanto
PARAVENTI



CYPRUS
 É LA PATRIA DI VENERE
 DEA DELLA BELLEZZA

CYPRUS
 É LA MIGLIORE SIGARETTA
 DA 800 RS.

SABRATI
 SÃO PAULO

*A suave fragrancia
 das flores!*



Feno
 de Chimène

PURÍSSIMO
 COMO A
 NATUREZA É
 O SABONETE



Caixa 4\$500

io e donato

PERSONAGGI:

- DONATO.
- L'AMICO DI DONATO.
- L'INVESTIGATORE FINANZIARIO.
- USCIERE, PUBBLICO, ecc.

La scena si svolge nella severa aula delle Investigazioni Finanziarie d'un paese immaginario, da non confonderci con la severa aula delle Investigazioni Immaginarie d'un paese finanziario. Il Tribunale delle Investigazioni Finanziarie siede e procede con l'austero cerimoniale agli interrogatori.

All'alzarsi del sipario è la volta di DONATO e del suo AMICO, i quali vengono introdotti nell'aula per essere interrogati.

- INVESTIGATORE — Venite avanti, signor Donato. Voi che cosa avete?
- DONATO — Che cosa di che, signor Investigatore?
- INVESTIGATORE — Di quattrini.
- DONATO (si fruga nelle tasche, conta, esamina) — Un testone, Eccellenza.
- INVESTIGATORE — Sta bene. Potete ritirarvi. Venga avanti l'altro.

Parmigiano Stravecchione
 KG. 19\$000
**Mercadinho Duque
 de Caxias, 207**

- L'AMICO DI DONATO (facendosi avanti) — Dice a me?
- INVESTIGATORE — Siete voi l'altro, o siete un altro?
- L'AMICO DI DONATO — No, sono l'altro.
- INVESTIGATORE — E allora dico a voi. Che cosa avete?
- L'AMICO DI DONATO — Che cosa di che?
- INVESTIGATORE — Di quattrini, diamine!
- L'AMICO DI DONATO (si fruga nelle tasche, cerca, conta, esamina).
- INVESTIGATORE (impaziente) Ebbene?
- L'AMICO DI DONATO — To ho quel che ha Donato. (Sipario).

Antonio Zampedri.

CASA BANCARIA ALBERIO BONFIGLIOLI & CO.
 DEPOSITOS - DESCONTOS - CAUCOES E COBRANCAS

MATRIZ: Rua Tres de Dezembro, 50 — SÃO PAULO.

FILIAL: Praça da Republica, 46 — SANTOS

perché ho ucciso

Ebbene, si lo confesso, sono stato io. Sono stato io che ho ucciso quel vigliacco che quando era compagno mio a tressette mi faceva perdere sempre la partita. Sempre, signor presidente, mi deve credere.

Quell'infame m'aveva reso impossibile la vita. Oh, signor presidente mio, quale folla di tristi ricordi, nella mia povera mente! Quante sofferenze ho dovuto patire per quella schiappa! Come, signor presidente? Non devo usare parole volgari? E che, schiappa è una parola volgare? Quante ciciate, signor presidente! Sta a vedere che non ho il diritto di dire schiappa a un infame che quando lo bussavo alla meglio, giocava un sei o magari un cinque, e poi, alla scordata tirava fuori il tre che gli avevo chiesto. Gli domandavo: "Si può sapere, schiappa tra le schiappe, perché non hai giocato il tre quando ho bussato?" E lui, capisce, lui, quello, schifoso, mi rispondeva: "Sì, ho pensato che era meglio tenermelo".

Trenta, quaranta, cinquan-

Comestibili italiani
Mercadinho Duque
de Caxias, 207

ta volte ho giocato con lui; trenta, quaranta, cinquanta volte m'ha fatto mangiare il grasso del cuore. Non esagero, signor presidente, mi deve credere: il grasso del cuore, m'ha fatto mangiare.

Brutto vigliacco! Cominciamo a giocare; gli dico: "Attenzione agli scarti". Scarto tre carte di denari di seguito; ebbene, signor presidente, lei non ci crederà; quel peracottaro vigliacco mi esce a denari e dice: "Terzo liscio." Che? Non ci crede? Lo so. Lo so, signor presidente, lei non ci crede. Chi non ha visto quello che era capace di combinare quella schiappa, non ci crede mica. Ma io, io solo so quello che ho sofferto. Signor presidente, quando le dico che la mia vita era diventata un inferno, le dico poco. Poco, le dico. Poco.

Si l'ho ucciso e non me ne pento. L'ha voluto lui, sa; lui, lui l'ha voluto. Che? Come si svolge la tragedia? Ricordo che eravamo quasi riusciti a vincere una partita. Combinazione, sa; proprio combinazione. Andavamo per quattro, e invece agli avversari mancavano cinque punti. Il mio compagno — maledetta schiappa — è di mano:



ACQUA DI COLONIA
BRILLANTINA
CREMA
LOZIONE
PASTA DENTIFRICA
CIPRIA
SAPONE LIQUIDO
SAPONE
TALCO



SUZETTE

GRANADO

accusa napoletana a spade; sono tre punti, manca un punto per vincere. Signor presidente, soltanto a riferire questo fatto mi vengono i brividi; lui, quello schifoso, invece di giocare il tre di spade, poi il due, poi l'asso e chia-

marsi fuori, gioca il cinque, capisce, il cinque... Uno degli avversari ha il re, prende, e si fa tutte le sue e va fuori, signor presidente, e vince, e io perdo, perdo ancora, perdo sempre, sempre, sempre, per colpa di quella schiappa

della malora. E chi ci vide più, signor presidente mio? Gli saltai addosso e lì, giù, giù! Quando me lo strapparono dalle mani era già in stato di avanzata putrefazione.

L'UOMO CHE RIDE

UN CALICE DI LEGITTIMO
= FERNET-BRANCA =
ECCITA L'APPETITO-AIUTA LA DIGESTIONE

italiano!

Oggi e domani, se vuoi passare un pomeriggio allegro, va a divertirti con la famiglia al

PARQUE DE DIVERSÕES

dell'esposizione per il cinquantenario
dell'emigrazione

finalmente soddisfatto

A quell'epoca abitavo in un vecchio castello dei Marchesi della Sbronzetta, un edificio molto diroccato che aveva un aspetto particolarmente sinistro benché si trovasse sul lato destro della via provinciale: Il maniero godeva una pessima fama. Serviva come luogo di ritrovo di tutti i fantasmi della regione. Ma io non ci facevo caso. In quel tempo ero astemio e lo spirito di qualunque natura fosse mi lasciava completamente indifferente.

Una mattina ricevetti una strana visita. Si presentò da me un tipo grifagno. Me lo indirizzava un amico di infanzia con queste parole: "Ti raccomando Mister Heartless: collezionista di emozioni. Avrebbe desiderio di passare una giornata piacevole. Pensiaci te".

Erano le sette del mattino. Dissi all'ospite: — Vorreste riposare fino alle dieci? Tre ore di sonno vi daranno la freschezza necessaria per affrontare le emozioni che vi preparerò.

Rispose: — All right! — E' andò a riposarsi.

Lo svegliai puntualmente con l'aiuto delle mie famose scosse sismiche. Il suo letto aveva vacillato appena tre volte, dal soffitto era venuta giù soltanto una pioggia di calcinacci, quando Mister Heartless cacciò un grido che mi sembrò di spavento. Accorsi e gli assicurai che le oscillazioni di cui ero l'inventore offrivano tutte le garanzie di sicurezza ed erano inoltre digestive e curative (vedere catalogo).

— Bene! — gridò rapito. E' stata una sensazione magnifica. In vita mia non sono mai rimasto così scosso come in casa vostra. Thank you.

Ci scambiammo una stretta di mano. Dopo di che uscimmo. Lo feci entrare nella mia automobile e ci gettammo per una discesa in quinta velocità. L'ospite rimase entusiasta della mia imperizia di guidatore. An-

dammo a sbattere contro alcuni alberi, prendemmo di petto diversi paracarri e tornammo al castello con una collezione di ecchimosi e di bernoccoli e con le tasche piene di contravvenzioni.

A colazione gli presentai la mia nuova cuoca co-



Un
**SABONETE
FINISSIMO**
para a sua
pele...



**Sabonete
ESCOL**

Caixa Postal, 2661

me un'autentica discendente dei Borgia. Mister Heartless fu così commosso di questa delicata attenzione che per provarmi la sua gratitudine volle a ogni costo trovare nella cuoca

Caffé

P A R A V E N T I

l'unico

una fisionomia veramente sinistra. L'ospite mangiò di buon appetito e alle frutta fu assalito dai miei stessi dolori di pancia (qualità superiore, garantiti pur, guardarsi dalle contraffazioni).

Durante la siesta Mister Heartless si appisolò. Dovetti svegliarlo di soprassalto. Egli restò interdetto constatando che un cane, secondo tutte le apparenze idrofobo, gli stava leccando la pianta dei piedi.

in treno
in tram
al mare
in casa
a letto
a tavola
a scuola
al bar
al caffè
al club
in campagna
in montagna

leggete
"novella"

Nel pomeriggio per rimettermi da tanta emozione, gli proposi un giro nel parco. I miei briganti appostati dietro un gruppo d'alberi, all'improvviso ci pombarono addosso. Non opponemmi alcuna resistenza. L'ospite si lasciò graziosamente "scalpare" dopo di che i briganti si allontanarono dividendosi da buoni amici la folta parrucca di Mister Heartless.

A pranzo gli presentai il mio ultimo modello di cameriera automatica, un bel pezzo di ragazza di celluloido che distribuiva a comando delle carezze provocanti.

— Well! — esclamò l'ospite stringendomi ripetutamente la mano. — Questa è la giornata più emozionante della mia vita. Sono un po' stanco, vorrei andare a riposare nella mia camera Good night! A proposito dove si trova la stanza della serva automatica?

Gliela indicai. Il mio compito era finito. In recondito e riservato giunse un rumore orrendo seguito da uno scroscio d'acqua.

— Cosa succede? — domandò l'ospite.

— Niente! E' il fantasma che tira la catena.

— Ah ci sono anche i fantasmi qui? A meraviglia! Io me ne infischio altamente.

Con molta probabilità spiriti rimasero offesi da tanto di sprezzo. A mezzanotte si radunarono nel grande salone del castello e tennero una seduta spiritica: Decisero di evocare un vivo e la scelta cadde su Mister Heartless. Costui venne strabvato da una forza irresistibile da un letto che non era il suo. Dopo mezzo minuto apparve nel salone dinanzi ai fantasmi, bestemiando. Gli spiriti cominciarono a interrogarlo. Allora il mio ospite si rivelò per quello che era: un agente delle tasse in vacanza. Tirò fuori un pacco di cartelle. Appena i fantasmi videro i fogli fuggirono a precipizio. Si trattava delle bollette della tassa sugli spiriti.

L'ospite ritornò soddisfatto da dove era venuto. Dopo una mezz'ora si udì un colpo secco accompagnato da un grido terribile. La cameriera automatica che tra i tanti onegni pratici aveva anche uno sguanta sigari aveva scagliato di netto la parrucca del naso di Mister Heartless.

Gustavo Pergola

GIOIE, BIJOUTERIE-FINE,
OGGETTI PER REGALI,
CRISTALLERIE



SVARIATO
ASSORTIMENTO
DI OROLOGI DA
POLSO, DA TASCA,
DA TAVOLA E DA
----- PARETE -----

Casa Masetti
RUA DO SEMINARIO - 131 e 135

IMPORTANTE: — I nostri pregiati clienti riceveranno gratuitamente dalla nostra casa, un "coupon" numerato, che dà diritto a concorrere al sorteggio dei 6 RICCHI PREMI esposti nelle vetrine e, che sarà effettuato con la Lotteria Federale del 31 Luglio p. v. (Carta patente n.° 120).

Approfittate dei nostri piani nonché del sistema creditario in 10 pagamenti.

Visitate la **CASA MASETTI**

nelle sue nuove installazioni

RUA DO SEMINARIO, 131 - 135

TEL. 4-2708 e 4-1017

FLORESTANO

COMPRA - VENDE - SCAMBIA Mobili Antichi e
Moderni, Porcellane, Cristallerie, Antichità, Quadri a Oleo
e Oggetti d'Arte in generale — Fategli una visita.

PRAÇA DA REPUBLICA, 4 — TELEFONO: 4-6021

La P. R. B. 4

Radio Club di Santos

(1.450 KILOCICLI)

presenta

Nostalgia Italica

Speaker: Alfonso De Martino

Ascoltate tutti i giorni — dalle ore 11.30 alle 12 — il programma italiano "NOSTALGIA ITALICA". Commenti, critica, umorismo, arte, canto, musica, cronaca e informazioni.

ANALISI CLINICHE

Piazza Princeza Izabel, 16 (già Largo Guayanazes)
Telefono: 5-3172 — Dalle ore 14 alle 18

Prof. Dr. ALESSANDRO DONATI

Don't forget that propaganda in this newspaper is efficient, because il Pasquino Coloniale:

1. Circulates very widely amongst a great reading public represented by two million Italians resident in this State.
2. Is thirty years old.
3. Is up-to-date, well printed on excellent paper, has at least 28 pages and is sold at the very low price of 200 reis.
4. All advertisements are distributed in the text itself.
5. Charges for advertisements are less than those of other newspapers of its kind.
6. It offers exceptional advantages for yearly and half-yearly contracts.

For greater efficiency advertise in Il Pasquino Coloniale!

eliminatorio

L'attività atletica femminile si è in questi giorni concentrata attorno al campionato di "scarpa stretta", che possiamo senz'altro considerare come uno dei più salubri e fra quelli che meglio si adattano alle qualità atletiche femminili.

Naturalmente, anche stavolta, non si tratta di uno sport completamente nuovo, perché le donne hanno sempre avuto una spiccata inclinazione a comprarsi delle scarpe strette, allo scopo di far risultare ancora più piccoli i loro piedi; ma ad ogni modo non abbiamo che da rallegrarci per questa importantissima ripresa, anche perché questo sport assomma in se stesso tutti i migliori requisiti degli altri sports femminili, ed ha il vantaggio su tutti di essere altamente spettacolare.

I campionati americani di scarpe strette sono, del resto, alle porte col sassi ed è bene che essi trovino tutte le nostre atlete pronte al grande cimento che avrà luogo a Johannesburg nel 1940.

Ecco perché in questi giorni le nostre atlete hanno intensificato i loro allenamenti, sotto la esperta guida dei migliori calzolari cittadini.

L'altro giorno abbiamo potuto assistere ad un vivacissimo incontro di allenamento, fra alcune fra le nostre migliori campionesse, le quali, anche secondo il parere dei tecnici, sono da considerarsi come sicure finaliste, e certamente degne di portare la calza azzurra.

Alla presenza di un fortissimo ed elegante pubblico piacente ben cinque atlete si disporono al traguardo di partenza in quest'ordine:

Enzella Francalanci, piede 38
Assasia Parnaloni, piede 40
Antonietta Spellacani, piede 39

Ernestina Mistretta, piede 44
Venanzia Trippicella, piede 38.

Al "via" le cinque contendenti partono di scatto, re-

condosi ognuna dal proprio calciato, per comprarsi un paio di scarpette nuove.

Per alcuni minuti non abbiamo più notizia delle cinque contendenti, che, a norma del regolamento internazionale, vigente per simili gare, dopo il "via" sono lasciate libere di recarsi a comprare le scarpe dove meglio credono e magari dove si praticano i prezzi più bassi.



Il pubblico, in attesa del ritorno delle concorrenti, si abbandona ai più svariati commenti circa le qualità atletiche delle concorrenti, i meriti e le imprese delle quali sono già state illustrate convenientemente dai giornali della sera. Da questi commenti si può arguire come Ernestina Mistretta, che ha un piede del 44, sia meno quotata, mentre le favorite sono la Francalanci e la Trippicella, cui la carta, o meglio la misura del rispettivo piede, offre le più grandi probabilità di vittoria.

Passa così una buona mezz'ora: ma l'ansietà del pubblico, va di mano in mano facendosi sempre più viva.

Ad un tratto uno squillo di tromba annunzia che una delle concorrenti è di ritorno.

Reumatismo acuto cronico, gottoso, deformante, sciatica, nevralgie, lombaggine, eczema. — Trattamento dei casi più ribelli medicamentose e fisioterapico, ambulatorio senza febbre e shock. — RADIO DIAGNOSTICO: polmoni, stomaco, cuore, intestini, ecc. — RADIO TERAPIA SUPERFICIALE E PROFONDA: tubercolosi esterna, scrofola, tumori, ecc.

DR. F. FINOCCHIARO

Ex assistente della Clinica Chirurgica della R. Università di Torino. Ex primario di chirurgia nell'Ospedale Umberto I e chirurgo della Beneficenza Portoghese di San Paolo.

Consultorio e Gabinetto fisioterapico: R. WENCESLAU BRAZ, 22. Dalle 14 alle 18, Tel. 2-1058 — Res.: RUA VERGUEIRO 267, Tel. 7-0482.

Immediatamente, il pubblico si assiepa lungo il rettilineo d'arrivo, che misura una cinquantina di metri di lunghezza e che la concorrente deve percorrere speditamente.

Subito vediamo apparire nel fondo e prendere le mosse per la volata finale, Euzalia Francalanci, la quale

Specialità Italiane
Mercadinho Duque
de Caxias, 207

trattenendo a stento le lacrime, percorre barcolloni l'ultimo tratto che la separa dal traguardo, compiendo sforzi prodigiosi per mantenere la sua stabilità verticale. Con un guizzo felino ella taglia il filo d' lana posto sulla linea d'arrivo, e si affretta a togliersi le scarpe, tirando un gran sospiro di soddisfazione.

La giuria esamina a lungo le calzature comprate della giovane atleta che ha 38 di piede, e quindi annunzia che essa ha calzato con sufficiente disinvoltura le scarpe del 37!

Il pubblico applaude la brillante constatazione della giuria. Ma non sono ancora cessati gli applausi che già un'altra concorrente è alle

CALZATURE
SOLO
NAPOLI

viste: Aspasia Pampaloni, che appoggiandosi ad un elegante bastone dal pomo di avorio, s'avanza zoppicando verso il traguardo, che taglia con sufficiente energia. Ma l'ultimo sforzo le deve esser costato caro, giacché, subito dopo l'arrivo, la vediamo

cadere a terra, soccorsa, dai membri della giuria, i quali, dopo averle tolto le scarpe con apposite tenaglie constatano come essa, pure avendo 40 di piede, sia riuscita a portare per l'intero percorso scarpe de 38 1/2.

Una vibrante dimostrazione di stima e di simpatia accoglie l'annunzio della bella prova compiuta dalla Pampaloni.

Ma la tromba intrepida squilla di nuovo ed è ora Ernestina Mistretta, colei che la carta dà come sicura perdente, che fa il suo ingresso allo stadio.

Lei per lei, tardiamo a stabilire se stia per arrivare la Mistretta oppure un cavallo saltatore, tali sono i lanci che ella fa per raggiungere la linea di traguardo. Ma poi ci accorgiamo che essa manovra speditamente un adeguato paio di grucce.

La sua fronte è medida di sudore ed i suoi lineamenti contratti. Essa ha la bocca arrovesciata per il dolore, mentre tutta la sua persona vibra di angoscia e di dolore. Con un ultimo salto sulle grucce essa taglia il traguardo e cade svenuta fra le braccia della giuria, che, nell'impossibilità di toglierle le scarpe colle tenaglie, è costretta a segargliele sul piede con la sega circolare.

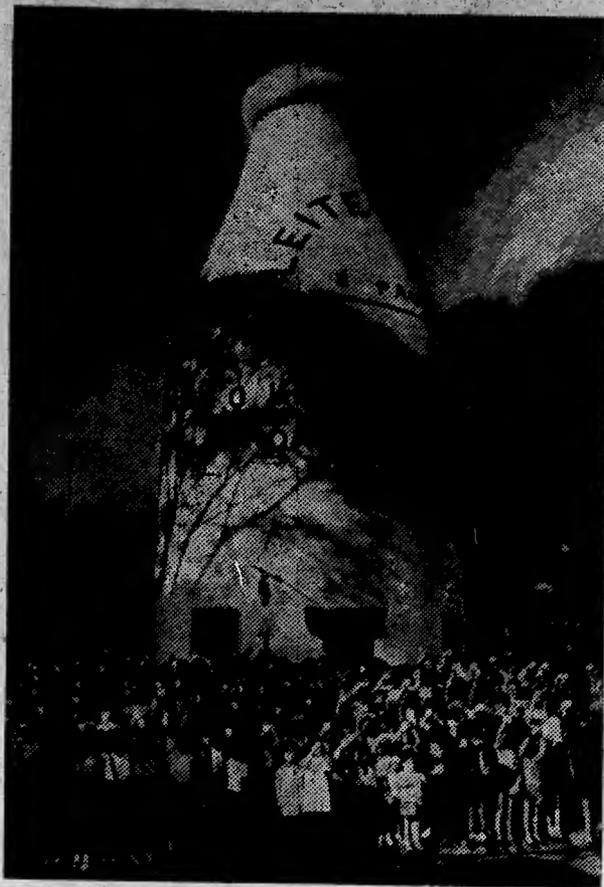
La giuria annunzia quindi che col piede del 44, Ernestina Mistretta ha potuto calzare per qualche tempo scarpe del 37!

Un urlo selvaggio di esultanza accoglie l'annunzio di questo insuperabile "record", che per molto tempo rimarrà insuperabile.

Vediamo il pubblico invadere il traguardo, strappare dalle mani dei medici Ernestina Mistretta e portarla lungamente in trionfo.

Inutile dire che gli arrivi delle altre due concorrenti, sono passati inosservati. Comunque diremo per la

Questo è San Paolo!



I bambini inneggiano al miglior alimento simbolizzato nella più grande garrafa del Brasile.

Prodotti **VIGOB**: Latte, Crema e Burro.
Richiedere per telefono: 9-2161.

cronaca, che né Antonietta Spellaçani, né Venanzia Trippicella, sono riuscite, non diciamo scalfire nemmenoamente ma nemmeno a minacciare la superba vittoria di Ernestina Mistretta,

al cui nome si intollerà una associazione infantile, per la propaganda e per la cultura di quest'utile e brillantissimo sport.

Secondo Carnera



EMPORIO ARTISTICO

ARTICOLI PER DISEGNO, PITTURA E INGEGNERIA

— CASA SPECIALISTA —

“Michelangelo”

RUA LIBERO BADARÓ, 118 — TELEFONO: 2-2292 — SÃO PAULO

sciocchezzaio coloniale

L'aneddoto storico.

Rimette Arturo Lavieri:

Dai molti mesi il Maresciallo Pillsüski non si faceva più illusioni sulla propria salute, e, sentendo avvicinarsi la fine, era amareggiato da certi sentimenti che si manifestavano nel suo *entourage*.

— Non ne ho più per molto — brontolava fra i baffi. — Fra poco, libererò la Polonia per la seconda volta.

Una signora coloniale, il cui nome non possiamo riferire, per ovvie ragioni di discrezione, data la natura dell'aneddoto che raccontiamo — una signora coloniale, duque, possiede un protettore generoso, (se diciamo chi è lui, s'indovina chi è lei) che le disse un giorno:

— Che cosa posso regalarti per farti piacere?

La signora risponde senza esitare:

— Un coltello dell'esercito svizzero.

— Ma non è un regalo. Vorrei offrirti un gioiello, una pelliccia...

La donna insiste:

— Non voglio che un coltello dell'esercito svizzero.

Il protettore cerca e trova il coltello svizzero.

Otto giorni dopo rivolge alla donna la stessa domanda.

— Voglio un coltello dell'esercito svizzero.

— Ma è una mania.

— Chiamala come vuoi, ma procurami un altro coltello dell'esercito svizzero.

E così dicendo, a mo' di spiegazione, apre un cassetto pieno di coltelli, e confessa:

— Fin che sarò giovane, tutto andrà bene. Ma verrà il giorno in cui piacerò di meno, e, allora, che cosa un *boy-scout* non farebbe per un coltello dell'esercito svizzero?

Tutti sanno che l'ing. Gaetano La Villa ha una grande opinione di sé stesso. Del resto è un uomo compitissimo che riceve una volta la settimana e invita a colazione amici di lunga data e conoscenti recenti. Egli si siede all'estremità della tavola, mangia come un titano, sbriciolando tra le sue mandibole potenti ossi di tacchino e corazze d'aragoste. Nessuno parla, tranne lui. I convitati ascoltano rispettosamente ciò che cade dalla sua bocca.

Ora qualcuno condusse una volta, a uno di quei pranzi, il Cav. Salvatore Pisani. Quel giorno l'ing. La Villa, melanconico, intratteneva gli ospiti sulla propria morte.

— Mi domando spesso, — egli esclamò, — ciò che dirò al Padreterno, quando apparirò al suo cospetto.

Nel silenzio si udì la voce del Cav. Pisani:

— Gli direte: "Mio caro collega".

Un giorno il Prof. Nello Manlio Benedetti era ospite assieme

ad altre persone fra le quali l'attrice Lea Candini, di un nostro connazionale, che avevo invitato un gruppo di amici in fattoria, per una partita di caccia. Gli ospiti passarono la notte in riposo. La mattina dopo, di buona ora: partenza per la caccia.

Nel vestibolo, Benedetti s'accorge d'aver dimenticato i guanti.

— Non incomodatevi — egli dice; e chiama col fischio uno dei suoi cani. — Il mio cane è ammaestrato; egli sa flettere tutto ciò che le mie mani hanno toccato. Va, Flie, portami i guanti!

Il cane fila come una saetta e ritorna di corsa, recando fra i denti un batuffolo di lino e seta: la camicia della Candini.

L'aneddoto moralista.

E' del Sig. Emidio Falchi e s'intitola:

LA PIETA' PER GLI ANIMALI

Ci sono purtroppo molti bambini snaturati che non si peritano di torturare gli animali incapaci di difendersi. Luca, un contadinello senza cuore, munito un dì di una fionda, aveva tirato un sasso a una povera gallina, la quale, colpita gravemente, starnazzava al suolo agonizzante tra le risa del suo crudele feditore.

Fortuna volle che di lì pas-

sasse il Maestro di scuola, il quale, impietosito a quella vista, prontamente intervenne così apostrofando lo spietato contadinello:

— Non ti vergogni, piccolo fellone, di far male agli animali per goderti lo spettacolo delle loro sofferenze? Quella povera bestia è moribonda e sarà meglio abbreviare le sue pene dandole subito la morte!

Ciò detto, tirò senza esitare il collo alla gallina e la portò a casa per farsela cuocere alla cacciatora.

Giorgina Marchiani, una sera, al momento di uscir di casa per andare a teatro si accorse di avere un buco di una calza.

— Fai subito un rammendo, oppure cambiale — le suggerì un'amica.

— No, è troppo tardi! Andrò a teatro così...

— Ma che ci vuole a dare un punto?

— Niente affatto: una calza col buco può far pensare ad un incidente, mentre una calza col rammendo è una dimostrazione di povertà premeditata...

Il Dott. Ezio Moncassoli è andato a Rio per ragioni di lavoro. Per non rimanere molto assente da S. Paolo, lavora tutto il giorno, e dedica le notti soltanto al riposo, in una pensione

di lusso in riva al mare, che è andata ad abitarci. Il piano di camera, una sera, suona il pianoforte.

Moncassoli, esasperato, una settimana aspettava la pensione per vendicarsi. Ma, quando giunse il marito della pensione e dalla sua camera il Dott. Moncassoli udì le effusioni dei coniugi, si mise a picchiare il sottile muro divisorio, gridando:

— Ma stia zitta una volta! Abbia un po' di riguardo! Non te lesere la stessa storia!

Nicolino Pepi (nada, nada, nada, preços marcados) ci porta in edizazione un numero del "Nankai Daily" di Tokio, dove leggiamo il seguente annuncio matrimoniale:

"Sono una graziosissima fanciulla. I miei capelli sono ondulati come le nuvole. Il mio colorito è vellutato come quello dei fiori. Il mio viso è nobile come la foglia del salice piangente. I miei occhi bruni sono simili alle punte della mezzaluna. Possedendo quanto basta per passare la vita con il mio sposo, felice, con le mani intrecciate per contare, di giorno, i crisantemi, di notte, le stelle. Se questo annuncio cade sotto gli occhi di un uomo intelligente e piacevole, voglio unirmi a lui per la vita e riposare poi al suo fianco in una tomba di marmo rosa".

E poi c'è chi sostiene che il Giappone si americanizza...

Geremia Fessardelli diffida

delle banche. — Il miglior modo di non perdere i propri quattrini — egli pontifica — è ancora quello di tenerli in casa in un buon nascondiglio!

— Può darsi — osserva un amico — Ma perdi l'interesse.

— Errore grossolano! Al capitale che metto da parte, aggiungo io stesso, ogni sei mesi, il quattro per cento di interesse!

L'ing. Finocchi e Gin (and Soda) Ro Stelli, sono seduti al tavolo di un caffè, mentre parlano delle loro prodezze sportive:

— L'altra estate, — dice Finocchi — mentre mi trovavo ai bagni a Nizza, ho nuotato fino a Barcellona e son tornato nella stessa mattinata.

— Questo è niente, — ribatte Re Stelli — Io ho conosciuto un individuo che s'è buttato in mare a New York ed è venuto a fare le sabbature a Santos nella stessa giornata!

Finocchi che ha ascoltato senza batter ciglio, chiede:

— L'hai visto tu?
— L'ho visto io.
— Puoi giurarlo?
— Sul mio onore.

— Ebbene, amico mio, tutte le volte che l'ho raccontata io questa prodezza mi hanno dato del bugiardo, e pure è vera. Io ne so qualche cosa. Quell'individuo che s'è buttato in mare a New York, ero io.

LICORES

DUBAD